ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2\frac{5}{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 19 Agosto 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8619

SI CONCLUDERÀ LA PACE?

Pareri e previsioni discordi.

I capitoli IX°, X° e XI°.

PORTSMOUTH 18 (Reuter). Si annuncia ufficialmente in data 17, che nelle due sedute antimeridiane di oggi non si raggiunse alcun accordo sull'articolo IX che concerne il risarcimento delle spese di guerra al Giappone. Dopo una discussione durata tutta la mattina si rinviò per ora il dibattito ulteriore dell'articolo e s'iniziò la discussione dell'articolo X concernente la consegna delle navi internate nei porti neutrali.

PORTSMOUTH 18 (B). Si annuncia ufficialmente in data 17: Nell'odierna seduta pomeridiana della conferenza per la pace si discussero gli articoli X e XI. Poichè i pareri dei plenipotenziari erano discordi sul primo articolo, esso fu rinviato a più tardi. Si rivelarono pure disparità di criteri circa l'articolo XI, sul quale i plenipotenziari non sarebbero riusciti ad accordarsi. Alle 6.30 pom. la seduta fu rinviata a domani.

Dispareri nella missione russa.

PORTSMOUTH 18 (B). Tutti i plenipotenziari e i delegati russi si radunarono da de Witte ieri alla mezzanotte. Era questa la prima seduta dall'inizio delle trattative alla quale prendessero parte tutti i rappresentanti della Russia. Poichè sostanzialmente la discussione delle condizioni di pace è provvisoriamente terminata, fu, a quanto pare, compilata e inviata a Peterhof una relazione. Si afferma che i pareri dei singoli delegati siano discordi. Alcuni si dichiararono favorevoli alla cessione dell'isola di Sachalin, altri parlarono consigliando il pagamento dell'indennità nel caso si offrisse un compenso; nessuno però desidera si ceda su tutti e due punti. L'unica causa del pessimismo che qui regna sta nel fatto che ieri non si fece nessun passo innanzi.

Un plenipotenziario dichiarò che l'articolo X, il quale concerne le navi da guerra internate nei porti neutrali, fu ritirato, perchè le due parti preferirono rinviarlo, visto che si devono ancora discutere i punti principali controversi della conferenza.

La voce dell'ottimismo.

PORTSMOUTH 18 (Reuter). E' quasi certo che gli articoli da esaurirsi concernono le questioni seguenti: art. 11. limitazione delle forze navali russe nell'Estremo Oriente; art. 12. cessione al Giappone del diritto di pesca lungo la costa russa da Vladivostok fino al Mare di Behring. Risulta sempre più manifesto che il compromesso più equo per una convenzione concernente i punti principali, e precisamente la cessione di Sachalin e il pagamento d'un'indennità di guerra, sarebbe la seguente: La Russia dovrebbe conferire al Giappone la sovranità su Sachalin, a patto che il Giappone conceda eguali diritti commerciali e di pesca ai cittadini di entrambe le nazionalità, non costruisca fortezze sull'isola, e non impieghi l'isola stessa a scopi militari. In cambio il Giappone dovrebbe rinunziare a un'indennità di guerra, e contentarsi invece d'una somma corrispondente alle spese per il mantenimento dei prigionieri di guerra russi.

LONDRA 18 (N). Il corrispondente del «Daily Telegraph» da Portsmouth manda: E' certo che nessuno crede ad una rottura definitiva delle trattative a malgrado delle molte voci pessimistiche che sono in giro. Alla peggio, l'accordo parziale raggiunto ora, servirà come base per un'altra conferenza. Questa è l'opinione dei pessimisti, mentre gli ottimisti opinano che saranno consultati lo czar e il Mikado e che in fine si troverà la formula per un accomodamento mercè l'intervento delle nazioni amiche una delle quali sarebbe nominata arbitra fra i due contendenti.

Lo stesso giornale reca pure che nei circoli influenti giapponesi è avvenuto un cambiamento di opinione. Le prospettive di pace sono considerate ora come favorevoli. E' vero però che lo stesso corrispondente comunica che la stampa ed il popolo giapponese non vogliono che sieno modificate le condizioni di pace.

L'opinione di un diplomatico francese.

VIENNA 18 (N). Il corrispondente della «N. Fr. Presse» a Parigi intervistò sulle prospettive dei negoziati di Portsmouth un ragguardevole diplomatico che dice ben informato dell'opinione dei circoli governativi di Pietroburgo e di Tokio. Io sono convinto - dichiarò il diplomatico - che le trattative di Portsmouth condurranno alla pace e non mi lascio trarre in inganno dalle voci pessimistiche che circolavano negli ultimi giorni. La mia opinione che anche circa le due domande principali sarà raggiunto un accordo, si basa su questa circostanza non ancora nota al pubblico: Allorchè il presidente Roosevelt si occupava per convocare la conferenza, il Governo giapponese gli chiese se egli era convinto che anche la Russia voleva la pace, gli comunicò in via confidenziale le condizioni di pace e contemporaneamente gli fece sapere che qualora la Russia si rifiutasse di pagare un'indennità di guerra e di cedere l'isola di Sachalin sarebbe superfluo di nominare i plenipotenziari, perchè il Giappone non poteva decampare in nessun caso da queste due condizioni.

Non si conosce la risposta del presidente Roosevelt, ma in ogni caso il fatto che la conferenza fu possibile autorizza a ritenere che le informazioni date da Roosevelt abbiano sodisfatto i giapponesi che aderirono ad entrare in trattative. Lo czar dunque era già informato delle condizioni di pace prima di nominare i plenipotenziari. Nella questione dell'indennità di guerra si addiverrà probabilmente ad un compromesso nel senso che la Russia non pagherà un'indennità di guerra propriamente detta ma un compenso per l'affitto della penisola del Lioatung compresi Porto Arturo e Dalny, nonchè per il mantenimento delle centinaia di migliaia di prigionieri di guerra russi e delle famiglie dei soldati giapponesi caduti durante la guerra.

La rottura imminente?

PARIGI 18 (N). Telegrafano da Pietroburgo: Le ultime notizie da Portsmouth recano che la rottura è imminente. I giapponesi avrebbero avuto l'autorizzazione dal Mikado di transigere sulle questioni relative alla consegna delle navi internate nei porti neutrali e alla limitazione della forza navale russa in Estremo Oriente, ma il sovrano insiste perchè nessuna concessione sia fatta sul rimborso delle spese di guerra e sulla cessione di Sachalin. Komura intimerà ai russi di pronunciarsi sopra queste due questioni e di dar una risposta definitiva al più tardi per lunedì. Peraltro, l'agenzia «Information» riceve da Londra il seguente dispaccio: «L'agenzia «Central News» pubblica un telegramma nel quale s'informa che all'ultimo momento si apprende che la Russia sarebbe disposta a cedere Sachalin, a condizione però che il Giappone non vi erigesse fortificazioni». Ulteriori notizie da Pietroburgo annunziano che de Witte telegrafò a Peterhof per domandar gli ultimi ordini dell'imperatore relativamente agli articoli contestati. Lo czar risponderà probabilmente nella notte. Il principe Orloff che avvicina giornalmente il sovrano, crede che egli non cederà e quindi la rottura è inevitabile e prossima. De Witte smentì ufficialmente il dispaccio comparso nella stampa americana, secondo il quale lo czar avrebbe telegrafato di consentire al rimborso delle spese di guerra ai giapponesi nell'ammontare di due miliardi e mezzo. Non una parola in questo senso fu mai ricevuta da de Witte.

Un brutto sintomo.

La mobilitazione generale in Russia.

PIETROBURGO 18 (N). Si conferma che l'ordine di mobilitazione generale è stato firmato dallo czar e sarà eseguito prima della fine del mese. La guardia partirà prossimamente per l'Estremo Oriente.

Il servizio in Europa sarà fatto da 22 reggimenti di cosacchi, 12 del Don, sei di Tertzi e quattro di Cuba.

Oyama e i suoi generali sicuri della vittoria finale.

LONDRA 18 (B). Il «Daily Telegraph» reca da Tokio: Il maresciallo Oyama e tutti i suoi generali inviarono domenica all'imperatore un memoriale nel quale dicono che le truppe giapponesi attendono con ansioso desiderio di dare il colpo decisivo. Il memoriale chiede energicamente che si facciano le più dure condizioni di pace.

IN RUSSIA.

L'attesa per la convocazione della „duma".

PIETROBURGO 18 (N). L'indescrivibile tensione con cui in tutti i circoli della popolazione si aspetta la pubblicazione della legge sulla convocazione della duma dell'impero è resa più ansiosa dal fatto che recentissimamente furono puniti parecchi giornali democratici. Dalla notizia del «Novoje Vremja» che i senatori furono invitati a non abbandonare la capitale si deduce che la pubblicazione del manifesto seguirà con speciale pompa.

Il manifesto imperiale consta di 50 capitoli e accorda riforme molto più liberali di quelle che si aspettavano. I principali capitoli sono già noti a Pietroburgo. L'impressione nel pubblico è vivissima. Per aver un'idea di quello ch'era in origine il progetto Bulygin basta pensare che esso escludeva gli israeliti dal voto, e fu il Gran Consiglio dei ministri a Peterhof che in seguito all'eccitazione di Lamsdorff e per diretta influenza di de Witte che tolse questa clausola e parificò gli ebrei a tutti gli altri cittadini nei diritti elettorali.

Sciopero generale di protesta a Varsavia.

VARSAVIA 18 (N). La maggioranza degli operai della fabbrica Lilpot si presentò iermattina all'ora dell'apertura; ma alle otto tutti abbandonarono il lavoro, chiedendo la scarcerazione di tutti gli operai arrestati. Ora scioperano anche i tavoleggianti dei restaurants di terzo ordine, il personale delle fabbriche di articoli di gomma, quello dei lavatoi e delle tintorie. Per oggi i socialisti proclamarono lo sciopero generale politico per un giorno come manifestazione di condoglianza per le 300 vittime dei recenti disordini di Bielostok.

IL 75° GENETLIACO

dell'imperatore Francesco Giuseppe a Wilhelmshöhe.

WILHELMSHOEHOE 18 (B). Nella ricorrenza del genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe, l'imperatore e l'imperatrice di Germania hanno dato oggi al tocco un pranzo di gala. Guglielmo II brindò all'Imperatore Francesco Giuseppe, amico e alleato.

IN UNGHERIA.

Una gravissima accusa contro il ministro Lanyi

BUDAPEST 18 (N). Il «Magyarorszag» pubblica una sensazionale notizia, che, se vera, darà probabilmente adito alla Curia di annullare la recente elezione a deputato del ministro della giustizia, dott. Lanyi, eletto con pochi voti di maggioranza contro il candidato nazionalista slovacco Stodola. Secondo il detto giornale, un agente del ministro Lanyi avrebbe offerto 60.000 corone allo Stodola non perchè questo ritirasse la sua candidatura, ma perchè si astenesse soltanto dall'agitare e tener discorsi contro il ministro. Venne presentata denuncia alla Curia, cui si attende ora con impazienza la decisione. Poichè l'accusa del «Magiarorszag» non è stata ufficialmente smentita, si crede che essa abbia fondamento.

Le pensioni degli honved del '48.

BUDAPEST 18 (U B). Il presidente dei ministri barone Fejervary ordinò in occasione del 75.mo natalizio del re che le pensioni degli honved del '48 e delle loro vedove siano aumentate dal 40 al 50 p. c. Con ciò il presidente dei ministri mantenne la promessa fatta quando era ministro degli honved.

La squadra inglese nel Baltico.

Un dispetto del Comune di Swinemünde.

BERLINO 18 (N). Da Swinemünde si telegrafa che il Consiglio comunale ha respinto la proposta di dare dei festeggiamenti in onore della squadra inglese della Manica che getterà colà l'ancora il 23 agosto e vi rimarrà fino al 31.

IL PROBLEMA MAROCCHINO.

Questioni di preferenza.

PARIGI 18 (N). A proposito della nota della «Havas» sul Marocco il «Journal» osserva che le compagnie francesi e inglesi alle quali furono preferiti i concorrenti germanici nell'aggiudicazione dei lavori per il porto di Tangeri avrebbero tutti i motivi di essere malcontenti, ma dal punto di vista politico e giusta il principio delle porte aperte non si può nulla obiettare contro quella preferenza; nondimeno il Governo francese ebbe tutto il diritto di ricordare in forma moderata e con linguaggio prudente che la vertenza finanziaria in forza dell'accordo franco-germanico fu riservata alla conferenza internazionale.

L'atteggiamento della Spagna.

MADRID 18 (N). Il presidente dei ministri Montero-Rios in un'intervista sulla questione marocchina dichiarò che la Spagna, senza pensare ad una politica d'avventure, deve rinforzare la sua posizione nell'Africa settentrionale, e unire la sua civiltà a quella delle altre potenze interessate, basandosi sul trattato franco-spagnolo del 3 ottobre 1904, dal quale, seguendolo lealmente, non ha che da trarre guadagno. Il presidente dei ministri è dell'opinione che la conferenza per il Marocco avrà luogo a Madrid.

I commercianti algerini.

ORANO 18 (N). Molti indigeni in relazioni commerciali con ditte marocchine dichiararono che, nel caso che dal Marocco non si guarentisca la loro sicurezza personale, essi subiranno gravi danni materiali, dovendo eventualmente rinunciare al loro commercio col Marocco. Si prevede che la Francia inizierà subito un'azione energica.

Voci di „revanche" sul campo di Mars-la-Tour.

STRASBURGO 18 (N). Alla commemorazione dei caduti francesi sul campo di battaglia di Mars-la-Tour, celebrata con intervento straordinario di pubblico, erano state portate delle bandiere con la scritta «N'oublier jamais». Il senatore Charissot tenne un discorso, in cui disse che la Francia nel 1870 è rimasta soccombente per tradimento, ma non fu vinta. La Francia non può e non vuole dimenticare, ma continuerà a persistere nella lotta. I soldati francesi del 1870 combatterono disprezzando la morte, ma essi furono traditi al nemico. Possa l'esercito conservare la disciplina e tenersi forte e pronto, giacchè il popolo lo desidera preparato alla guerra.

Rinforzi turchi al confine della Bulgaria.

BELGRADO 18 (N). Secondo notizie dalla Macedonia la Turchia prenderebbe grandi misure sul confine bulgaro facendo venire all'uopo rinforzi dall'Asia minore. Il giornale «Stampa» reca che al confine serbo-macedone regna viva inquietudine. Si crede che tutte queste misure della Turchia sieno prese in seguito al conflitto con la Bulgaria per l'attentato di Costantinopoli.

Ferdinando di Bulgaria a Marienbad e a Parigi.

BERLINO 18 (N). Da parte attendibile si comunica alla «Vossiche Zeitung» che re Edoardo riceverà nei prossimi giorni a Marienbad la visita del principe Ferdinando di Bulgaria. Il principe Ferdinando si recherà poi a Parigi a fare visita al presidente Loubet.

L'Imperatore Francesco Giuseppe alle manovre in Boemia. VIENNA 18 (B). L'Agenzia Wilhelm reca che l'Imperatore arriverà il 2 settembre a Steckna. Il 3 assisterà ad un ufficio divino nella chiesa di quella località e nel pomeriggio visiterà Pisek. Il 4, 5, 6 e 7 interverrà alle manovre. L'Imperatore assisterà l'8 settembre ad una messa nella chiesa di Strakonitz, visiterà poscia quella fabbrica di Fez e farà un'escursione a Winterberg. Il 9 visiterà a Pilsen le officine Skoda, e quindi ritornerà a Vienna.

Le indelicatezze di un alto impiegato.

ROMA 18 (N). Il «Cittadino» continuando le rivelazioni intorno alle malversazioni d'un alto impiegato al Ministero delle finanze, dice che l'impiegato accusato invoca un'inchiesta e minaccia di querelare gli accusatori. Perciò il «Cittadino» riprende la narrazione dei fatti. Il tappezziere Anselmi ha fornito a spese del Ministero, asciugamani, coperte imbottite, lana e abiti alla moglie di questo funzionario; le forniture dell'anno scorso ascesero ad oltre 2000 lire. Il carbonaio Gori ha fornito carbone; il vetraio Stanghi oggetti di vetreria; il droghiere Oliveri, colori e vernici a questo impiegato che è proprietario d'una casa vicina al Ministero delle finanze ed ha in affitto una villa ad Anzio. Il padre della cameriera dell'impiegato gli spedisce ceste di uova e frutta secche e ne riceve cartoline-vaglia di cui mittente è l'Ufficio del ministero. Quando l'on. Carcano era ministro delle Finanze l'impiegato in questione gli fece allestire un appartamento nel palazzo del Ministero; succeduto l'on. Majorana, l'appartamento fu disfatto ma il letto elegante del ministro, pagato dal Ministero, fu trasportato a casa dell'impiegato.

ROMA 18 (N). Il ministro Majorana ha nominato una commissione d'inchiesta sull'economato del Ministero delle finanze.

L'eccidio di Granmichele.

ROMA 18 (N). La Camera del lavoro ha votato un ordine del giorno di protesta per i fatti di Granmichele.

Il Ministero ha inviato sussidi alle famiglie dei morti e dei feriti, ed ha ordinato all'on. Trinchera, nuovo prefetto di Catania, di raggiungere immediatamente la sua sede. Per ordine del Ministero della guerra è pure partito per Granmichele il generale Martinelli, per assodare la responsabilità delle truppe. L'ispettore del Ministero dell'interno, inviato sul luogo, ha cominciata la sua inchiesta.

CATANIA 18 (N). Si ha da Granmichele: La città sembra morta; i negozi sono chiusi, nelle vie non si vedono che pattuglie di soldati e carabinieri. Gran parte del popolo si è ritirata nelle campagne. Finora sono conosciuti 3 morti, ma si crede che ve ne siano altri, non ancora denunciati. Fra i caduti vi sono una bella contadina, incinta di 8 mesi, ferita al ventre, e un bambino di 8 anni, con la testa squarciata. I morti furono collocati uno a fianco dell'altro nella sala mortuaria. Gli arrestati sono finora 23, ma gli arresti continuano.

ROMA 18 (N). L'«Avanti» pubblica una lettera da Catania in cui si narra che il fuoco sulla folla tumultuante fu ordinato dal delegato Basilico, quantunque l'ufficiale Gesta avesse ordinato di fare il fuoco a salve (in aria). Il delegato essendosi accorto di quest'ordine, si sarebbe lanciato contro l'ufficiale con termini violentissimi ordinandogli di sparare sulla folla.

Accidenti automobilistici.

Il granduca Cirillo investe un prete. - L'automobile del ministro Clementel.

MONACO 18 (B). Oggi l'automobile del granduca Cirillo di Russia investì un prete di nome Ciccioli, che riportò una grave frattura alla scatola cranica.

PARIGI 18 (N). Al ministro delle colonie Clementel toccò oggi un incidente automobilistico che avrebbe potuto aver gravi conseguenze. Il ministro ritornava dal luogo di bagni La Pourpurelle nell'Auvergne a Parigi allorchè a breve distanza di Tours una carrozza ad un cavallo urtò contro la parte posteriore dell'automobile. Nessuno rimase ferito, ma l'automobile fu gravemente danneggiato.

L'onomastico della regina Elena. ROMA 18 (N). La città è imbandierata per l'onomastico della regina. Il sindaco mandò un telegramma alla regina Elena. Stasera i concerti suonarono nelle piazze.

Fortis ristabilito. SALTINO VALLOMBROSA 18 (N). L'on. Fortis è completamente ristabilito, ma riposa dalle abituali occupazioni. Oggi ricevette la visita dei ministri Pedotti, Bianchi e Rava.

La guarigione completa di Fortis si deve alla cauterizzazione d'una piccola arteria nella narice destra fatta dallo specialista di Roma dott. Grondi assistito dal prof. Grocco.

Una prefettura apostolica in Cina. ROMA 18 (N). Un decreto pontificio istituisce una nuova prefettura apostolica in Cina, nel Kan-sou meridionale. A prefetto fu nominato il padre Eward Terlak, missionario nella Mongolia centrale.

DOPO LA SENTENZA DI TORINO.

ROMA 18 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Bologna il resoconto d'un intervista con la zia di Naldi. Disse che la notizia della condanna del nipote la colpì come un fulmine, e non se n'è ancora riavuta. Nulla sa circa le presenti rivelazioni del nipote che non le scrisse più dacchè è arrestato. Non crede che abbia preso parte al delitto. Disse che l'amicizia di Tullio Murri fu la rovina di Naldi il quale voleva seguire all'Università il corso di lettere ma ne fu sconsigliato da Tullio. Fu lei che fece conoscere al Naldi Tullio, e ciò la opprime. Se egli cominciò a parlare dopo il verdetto, disse, dovrà continuare. Lo stesso giornale ha da Modena un colloquio col giudice Stanzani che istruì a Bologna il processo Murri. Disse che la stampa dovrebbe cessare dal dare in pasto al pubblico notizie, commenti e induzioni. E' disgustato delle insinuazioni lanciate contro magistrati integerrimi. Sarebbe ora, disse, di far silenzio intorno ad un caso doloroso per tutti, rispettando il verdetto dei giurati ed aspettando l'esito del ricorso in Cassazione. Intorno alle pretese rivelazioni di Naldi disse che bisogna lasciare ai giudici un ambiente sereno e non avanzare fantasie.

NAPOLI 18 (N). L'avv. Grippo accettò di sostenere il ricorso in Cassazione nell'interesse dei fratelli Murri, accettando l'invito, che d'incarico del prof. Augusto Murri, l'avv. Altobelli a nome dei colleghi della difesa, gli aveva rivolto. Si smentisce che lo stesso invito sia stato fatto all'onor. Gianturco e che esso abbia rinunziato, giacchè non si occupa di affari penali.

L'istruttoria per la tragedia di Posillipo.

ROMA 18 (N). Oggi un giudice istruttore fece una prequisizione nello studio di Cifariello.

La frode dei francobolli.

ROMA 18 (N). Stamane fu operata una perquisizione in casa del cav. Ugliengo, che fu arrestato sotto l'accusa di malversazioni commesse all'ufficio postale del Ministero delle finanze.

Terremoto.

FOGGIA 18 (N). Stamane, preceduta da un rombo spaventoso, fu avvertita una forte scossa di terremoto ondulatorio in direzione est-ovest, durata 9 secondi. Gli apparecchi sismici erano agitatissimi.

Le vittime del Monte Bianco.

GINEVRA 18 (N). Sul Monte Bianco, in seguito alla caduta di massi di ghiaccio, perirono due alpinisti, certi Frisch di Heilbronn e Müller di Baden. Finora non si trovò che il cadavere del Frisch.

Il testamento di un milionario.

NAPOLI 18 (N). Ieri, causa una malattia incurabile, si uccise il milionario Filippo Florio. Apertosi il testamento, si trovò che tutte le sue sostanze, ascendenti a due milioni e mezzo, furono lasciate all'Ospedale degli Incurabili. Il suicida desidera che si istituisca una sala sulla cui porta sia messa la seguente epigrafe: «Il denaro dei ricchi tolto ai poveri e il danaro tolto ai ricchi, per mia ultima volontà lo lascio ai poveri». Prima di uccidersi il Florio gettò nel cesso la chiave della cassaforte perchè non ne fossero tolti i valori.

LA DECISIONE DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO

sul testo autentico dello Statuto civico e i servi dello Stato.

Nel dare la precedenza alla decisione suprema riflettente le ditte di commercio, abbiamo preannunziato la pubblicazione dell'altra sentenza del Tribunale amministrativo che concerne i servi dello Stato, quale documento storico delle artificiose interpretazioni che attraverso la troppo lunga sua vita subì il civico Statuto. Riservandoci di commentare le parti principali della decisione e di dimostrarla in qualche punto contradditoria persino a precedenti decisioni dello stesso Supremo Tribunale, diamo per oggi la traduzione della sentenza, che fu comunicata ieri anche al civico Magistrato:

N. 7752 ex 1905

V. G. H.

In nome di S. M. l'Imperatore!

L'i. r. Corte di giustizia in affari amministrativi sotto la presidenza dell'i. r. primo presidente dott. conte Schönborn, alla presenza dei consiglieri dell'i. r. Corte di giustizia in affari amministrativi Truxa, de Neukirchen, bar. de Hock e dott. Schimm, nonchè del protocollista i. r. commissario distrettuale barone de Bossi-Fedrigotti, decidendo sui reclami di Giacomo Liebermann di Trieste contro le decisioni dell'i. r. Luogotenenza in Trieste del 25 novembre 1904 N. 3373, 3387, 3401, 3408 e 3427, del 2 decembre 1904 N. 3393 e del 12 decembre 1904 N. 3378 e sul reclamo del dott. Camillo Depiera di Trieste contro la decisione dell'i. r. Luogotenenza in Trieste dell'11 ottobre 1904 N. 3840 riflettenti le rettifiche delle liste elettorali per le elezioni del Consiglio della città di Trieste, previa pertrattazione pubblica orale, seguita addì 6 luglio 1905, e precisamente dopo sentite la relazione del referente, come pure le esposizioni del dott. Buffulini, avvocato aulico e curiale in Vienna, in rappresentanza dei reclami, e dell'i. r. consigliere di governo provinciale bar. de Schönberger in rappresentanza dell'i. r. Luogotenenza in Trieste, ha sentenziato:

I reclami vengono respinti siccome infondati.

Motivi della decisione:

Nel corso della procedura dei reclami contro le liste elettorali per le elezioni del Consiglio della città di Trieste, l'i. r. Luogotenenza del Litorale - dopo aver avocato a sè in luogo del disciolto Consiglio della città la decisione, dal § 44 della Costituzione della città immediata dell'Impero Trieste riservata al Consiglio della città, sui ricorsi contro le decisioni del Magistrato sui reclami - emise una serie di decisioni su ricorsi, le quali formano oggetto dei proposti reclami.

I. Con le sei decisioni luogotenenziali impugnate da Giacomo Liebermann, dd. 25 novembre 1904 nn. 3373, 3387, 3401, 3408 e 3427 Pr. e dd. 2 decembre 1904 n. 3393, furono respinti i ricorsi del reclamante contro la inscrizione nelle liste elettorali del III corpo di città e dei distretti del Territorio di numerosi bassi servi dello Stato, che pagano un'imposta sulla rendita dal loro salario, come pure di pensionati della stessa categoria.

Su tali reclami la Corte di giustizia in affari amministrativi ha fatto luogo alle seguenti considerazioni:

I due testi dello Statuto.

Secondo il § 33, 6, 2 della Costituzione della città immediata dell'Impero Trieste del 12 aprile 1850 B. L. I. n. 139 sono elettori in generale: «i servi (Diener) dello Stato e gl'impiegati del Comune in pianta stabile, i quali paghino un'imposta sulla rendita dal loro salario, e così pure pensionati e quiescenti della stessa categoria». Il reclamante ora opina, che sotto la denominazione «Staatsdiener» possono intendersi soltanto quelle categorie di addetti al servizio dello Stato, che hanno il carattere di «impiegati dello Stato» e si richiama anzitutto al testo italiano della civica Costituzione, il quale usa all'uopo la espressione «impiegati dello Stato». Il reclamante sostiene che tanto il testo italiano quanto il testo tedesco sono testi autentici e contemporaneamente pubblicati, che il Consiglio della città non ha applicato mai altro testo che l'italiano e a quest'ultimo nella peggiore ipotesi si debba attribuire almeno il valore di interpretazione autentica del testo tedesco.

Di fronte a ciò va osservato che la Costituzione per la città immediata dell'Impero Trieste, approvata con la Sovrana Risoluzione del 12 aprile 1850, fu bensì pubblicata nella edizione bilingue del Bollettino delle Leggi dell'Impero del 26 aprile 1850 (II volume, pagina 765) e del pari anche nel Bollettino delle Leggi del Governo del Litorale tanto in lingua tedesca che italiana e che inoltre su domanda del Comune fu trasmesso a quest'ultimo un esemplare compilato in lingua tedesca e italiana e munito della sottoscrizione sovrana e delle firme dei ministri, che però a norma dell'ordinanza del Ministero della giustizia del 19 marzo 1853 B. L. I. n. 51 il § 2 della Patente sovrana del 27 decembre 1852 B. L. I. n. 260 secondo cui per le leggi e le ordinanze pubblicate nel Bollettino delle Leggi dell'Impero deve riguardarsi come unico testo autentico il testo tedesco, va applicato anche a tutte le leggi e le ordinanze pubblicate nel Bollettino delle Leggi dell'Impero già

TRISTI AMORI (63)

Una mattina dei primi d'aprile, Giorgio, ancora magro, ma completamente ristabilito, si dirigeva con passo lesto verso l'abitazione dei coniugi Delacour. Giovanna l'attendeva, prevenuta da una lettera del fanciullo, e Maddalena, essendo giorno di vacanza, aspettava alla finestra l'arrivo dello Scoiattolo. Finalmente comparve, e la fanciulla corse ad aprirgli la porta. Appena entrato, Maddalena lo abbracciò, dicendogli:

— Sai, mangerai con noi, e dopopranzo papà ti condurrà all'officina, per presentarti al signor Salneuve e sarai apprendista, e...

— Ciarliera - interruppe Giovanna - lascialo riposare. Dunque, Giorgetto, sei del tutto ristabilito?

— Sì signora, sono circa sei mesi che sono ammalato, e cominciava ad averne di troppo. Eccomi pronto a lavorare; poi ho pensato di frequentare le scuole serali poichè desidero istruirmi.

— Eccellenti idee, Giorgio. Ti lascio per ammanire la colazione, e tu Maddalena, - soggiunse la donna - non stancarlo troppo con le tue ciarle.

— Oh! signora! - protestò Giorgio - mi fa piacere ascoltare Maddalena.

Dopo il pasto, Antonio condusse il suo protetto all'officina per presentarlo al direttore, il signor Salneuve. Questi era un uomo dabbene ed era un padre pei suoi operai. Non aveva che una figlia, di circo otto anni, che formava la delizia dei genitori. Essi abitavano vicino all'officina, ed un giardino circondava la loro casa. La signora Salneuve s'interessava anch'ella di questa massa d'operai, e spesso scendeva all'ufficio ad assistere suo marito. Si vedeva spesso questa donnina nelle povere case, e al suo passaggio sembrava ritornare la benedizione di Dio. La sua figliuolina, la piccola Fanny, accompagnava sua madre, assai volentieri, in quelle peregrinazioni.

Ella era ammirabile con la sua carnagione di latte e rose, gli occhi azzurri, grandi, ed una magnifica capigliatura di un biondo ardente.

Quando Antonio entrò nella vasta stanza a invetriate, il padrone sedeva alla scrivania e lavorava. A lui vicino stava la signora Salneuve, alla quale l'industriale mostrava il piano d'un nuovo motore che era in procinto di far costruire, e sul quale fondava le più grandi speranze.

— Signore - disse Antonio - vi conduco il giovane del quale vi ho parlato tempo addietro. Completamente ristabilito della sua malattia, desidera lavorare al più presto; volete vederlo?

— Volentieri; sono curioso di far la conoscenza del giovane protetto di vostra figlia; se è come me lo avete descritto, m'interesserò a lui ben volentieri.

L'operaio aperse la porta dell'ufficio, fece un cenno. Giorgio s'avvicinò. La sua bella fisonomia, il suo contegno modesto, produssero tosto un ottimo effetto. Il signor Salneuve, con bontà, interrogò lungamente il fanciullo e subito comprese che aveva dinanzi un piccino assai intelligente, una mente svegliata, e per poco che il fanciullo fosse stato attivo, sarebbe divenuto un ottimo operaio. La signora Salneuve disse alcune parole all'orecchio di suo marito, il quale approvò con un gesto.

— Dunque è stabilito, da oggi fai parte della casa, e siccome intendo che ognuno da me guadagni la sua esistenza, ti darò dal primo giorno una mercede. Non gran cosa; sta in te di pregredire se vorrai essere pagato convenientemente.

Il ragazzo, raggiante, si profuse in ringraziamenti.

— Bene! bene, non ne vale la pena! - interruppe il signor Salneuve; - parliamo piuttosto d'altra cosa. Mia moglie si preoccupa di sapere (ella conosce la tua storia) se tu andrai ad abitare con quella gente che sa così bene sfruttarti?

— Non ho altra dimora, come volete che faccia?

— Forse c'è modo d'accomodare le cose. Siccome non voglio che ti sfruttino di nuovo, vorrei che tu stessi a dozzina dalla portinaia dell'officina, che ti darebbe da mangiare a prezzo modico. Così saresti nutrito ed alloggiato in modo conveniente e ti resterebbe ancora qualche poco di danaro. Che ne dici, ragazzo?

— Che accetto di cuore, e vi sarò riconoscente.

— Oggi sei libero, ma domattina alle sette al lavoro!

— Ebbene, sei contento? - domandò Antonio quando furono nel cortile.

— Contentissimo, signore; non potrò mai attestarvi abbastanza la mia riconoscenza.

— Zitto. Ecco la padrona che va dalla Pariseau, sono certo che è per te.

— Chi è la Pariseau?

— E' la portinaia che fa da mangiare per quegli operai che non hanno famiglia. Ogni domenica, però, pranzerai da noi e passeremo la giornata insieme: sei contento?

— Credo bene che sono contento.

Ed il fanciullo sorrideva beatamente.

— Il signor Damtierre, sai, il medico che ti ha condotto all'ospitale quando eri gravemente ammalato, dice che vuol fare qualche cosa per te. Siccome ami lo studio, a quanto sembra, la domenica ti occuperà.

— Che fortuna! Ah! troppa felicità tutto ad un tratto, mi spaventa! - mormorò lo Scoiattolo.

L. Ségant. Continua.

prima, ciò che apparisce annotato anche alla pag. XI della edizione dello Statuto civico curata dal Comune di Trieste (Trieste, Caprin, 1900).

Ma se anche ad interpretazione del testo autentico tedesco della civica Costituzione si dovesse trar norma dal testo italiano che, come fu rilevato, venne a suo tempo pubblicato in forma autentica, dovrebbesi tuttavia por mente, che la espressione italiana «impiegati dello Stato», se pure venga comunemente usata nel senso di «Staatsbeamte», non ha da significare necessariamente una limitazione del concetto alla categoria dei veri e propri impiegati. Poichè «impiego» può voler dire secondo il senso naturale della parola anche una occupazione in genere (che secondo il Tommaseo può scendere sino agli ultimi gradi: «L'impiego scende agli infimi posti»); onde per «impiegati dello Stato» si possono intendere senza coercizione «addetti al servizio dello Stato» in genere, così come sotto la espressione generica tedesca «Staatsdiener».

Impiegati o servi dello Stato.

Devesi perciò nuovamente indagare se il concetto di «Staatsdiener» (rispettivamente anche di «impiegati dello Stato») come contenuto nella disposizione di legge citata, debba essere circoscritto alle sole categorie superiori degli «impiegati dello Stato» veri e propri o se debba estendersi in generale a tutti gli addetti al servizio dello Stato in pianta stabile. In favore della interpretazione più ampia parla anzitutto la dicitura, affatto eguale, «Staatsdiener» (in italiano «impiegati dello Stato») nel § 8, c, 2 e nel § 12 della stessa Costituzione civica rispetto a quelle persone che dovevano considerarsi «attualmente» (cioè al momento dell'entrata in vigore dello Statuto) come pertinenti di Trieste e rispettivamente conseguivano il diritto di pertinenza a Trieste anche in seguito. Queste frasi corrispondono alla lor volta al § 13 della Legge generale comunale provvisoria del 17 marzo 1849 B. L. I. n. 170 sulla pertinenza ai Comuni, legge che servì di base anche alla Costituzione civica di Trieste. A proposito della quale disposizione è da lungo generalmente riconosciuto che sotto la denominazione «Staatsdiener» dovevano intendersi persone addette al servizio dello Stato o occupate dallo Stato in generale, cioè tanto «impiegati» quanto «servi» in senso ristretto; mentre invece il § 42 della successiva legge comunale del 24 aprile 1859 B. L. I. n. 58 e il § 10 della legge d'incolato del 3 decembre 1863 B. L. I. n. 105 stabiliscono la limitazione di tale concetto agli «impiegati dello Stato», e appena il § 10 della novella alla legge sull'incolato del 5 decembre 1896 B. L. I. n. 222 ristabiliva la estensione del concetto stesso agli i m p i e g a t i e ai s e r v i dello Stato.

Vero è che la legge comunale provvisoria del 1849 nel § 28, 2 che concerne il diritto attivo d'elezione dichiara elettori solo gli «impiegati dello Stato»; divergendo dal precitato § 13 riflettente la pertinenza al Comune, ma appunto dalla circostanza, che la Costituzione della città di Trieste promulgata solo un anno dopo, adoperò la parola «Staatsdiener» anche nel § 33, b, 2 come nei §§ 8, c, 2 e 12 per analogia al § 13 della legge comunale provvisoria, appunto da ciò devesi arguire che la divergenza dal § 28, 2 della legge provvisoria citata fu consapevole e voluta.

Tale interpretazione è appoggiata ancora alla circostanza che appunto il § 33, b, 2 dello Statuto civico dichiara elettori quei «Staatsdiener» e quegli impiegati del Comune in pianta stabile che dal loro salario paghino un'imposta sulla rendita, così pure i pensionati e quiescenti di questa categoria. A sensi del § 4 della Patente sull'imposta sulle rendite del 29 ottobre 1849 B. L. I. n. 439 la rendita soggetta alla seconda classe dell'imposta sulle rendite comprendeva: 1) i salari, le aggiunte personali ed in genere i redditi stabili (stabiliti in precedenza) e non congiunti all'obbligo di sostenere con essi determinate spese di servizio (redditi non onerosi), in quanto sieno percepiti da impiegati e servi che si trovano al servizio dello Stato... 2) le pensioni, gli emolumenti di quiescenza ed altri provvedimenti di riposo, graziali e contributi di sussistenza, che spettano a impiegati e servi trasferiti nello stato di temporaneo o permanente riposo». Già da questa disposizione di legge si ricava l'insostenibilità dell'opinione del reclamante secondo cui al tempo della promulgazione del civico Statuto per «Staatsdiener» dovevano intendersi in genere soltanto «impiegati» e che la categoria dei «servi dello Stato» nel senso più ristretto e in contrapposto agli «impiegati» sarebbe stata creata appena più tardi. Al contrario lo stretto nesso creato dal § 33, b, 2 dello Statuto civico (divergente in ciò dal § 28 della legge comunale provvisoria) fra il diritto elettorale dei «servi dello Stato» e la loro prestazione d'imposta indica che la Costituzione civica intese di riconoscere il diritto di voto a tutti i servi dello Stato (impiegati e servi in senso stretto) in quanto fossero soggetti all'imposta sulle rendite.

Per queste considerazioni i reclami di Giacomo Liebermann dovevano essere riconosciuti infondati.

Il «salario» soggetto all'impossa.

II. Il reclamo del dott. Camillo Depiera è diretto contro la decisione Luogotenenziale dell'11 ottobre 1904 N. 3848 Pr., con la quale - avendo il Magistrato su reclamo dell'odierno reclamante cancellato dalle liste elettorali un numero considerevole di appartenenti all'i. r. guardia di pubblica sicurezza perchè non percepivano un emolumento superiore alle 1200 cor. e non pagavano perciò un'imposta sulla rendita dal loro salario - fu ordinata su ricorso di altri elettori la reintegrazione dei cancellati nelle liste elettorali del III corpo di città, rispettivamente dei distretti elettorali del Territorio, perchè sommate le loro percezioni «diventano» soggetti all'imposta sulla rendita e però pagano un'imposta sulla rendita dal loro salario, se anche questo di per sè non vi sarebbe soggetto.

Le obiezioni mosse dal reclamante che cioè, gli accennati individui non sarebbero elettori perchè non appartenenti in genere alla categoria degli «impiegati» dello Stato, la Corte ha riconosciuto infondate per le considerazioni esposte più sopra ad I. Per quanto riflette poi la obiezione che gli stessi non sarebbero elettori perchè non pagherebbero un'imposta sulle rendite dal loro «salario», va osservato che il testo tedesco, il quale va considerato autentico, come fu mostrato più sopra, designa al § 33, b, 2 quali elettori: «Servi dello Stato o impiegati del Comune in pianta stabile, che pagano dal loro salario un'imposta sulle rendite» e il testo italiano, che non differisce sostanzialmente dal testo tedesco: «gli impiegati dello Stato e gli impiegati del Comune in pianta stabile, purchè il loro salario soggiaccia all'imposta sulle rendite». Già a sensi del succitato § 4 della Patente sull'imposta rendita del 29 ottobre 1849 B. L. I. n. 439 erano soggetti all'imposta sulla rendita «i salari, le aggiunte di attività e in genere i provvedimenti fissi (stabiliti in precedenza) e non congiunti con l'obbligo di sostenere con gli stessi determinate spese di servizio (provvedimenti non onerosi) (con la sola esclusione delle particolari percezioni accordate con riguardo a speciali circostanze locali o ad esigenze della posizione ufficiosa, come sarebbero: uso di un'abitazione ufficiosa, indennità di abitazione, aggiunta di funzione e simili). In modo uguale la rendita che secondo il § 167, 1 della legge sull'imposta personale del 25 ottobre 1896 B. L. I. n. 220 è soggetta all'imposta sulla rendita personale, comprende i salari degli impiegati, addetti o servi dello Stato, le aggiunte personali, le aggiunte di attività, le rimunerazioni e tutte le percezioni di qualunque denominazione, purchè sieno in precedenza fissate (fisse), in denaro o in natura.

Ma anche astrazione fatta dalla circostanza che la parola usat nel § 33, b, 2 della civica costituzione «Gehalt-salario» non ha da significare nel senso lato necessariamente soltanto lo stipendio annuo fisso computabile nella pensione, ma potrebbe denotare anche il complesso delle percezioni fisse (il «salario» è anche per il Tommaseo «il prezzo, la mercede, dovuta o pattuita ad un servizio»), è tuttavia certo che persino quando il salario preso in senso ristretto, cioè il salario annuo fisso computabile nella pensione non fosse di per sè solo soggetto all'imposta sulla rendita, ma soggiaccia all'imposta appena per effetto dell'aggiunta delle altre percezioni di servizio, pure la imposta sulla rendita o imposta personale in tal caso da corrispondersi, sarebbe una contribuzione complessiva che colpirebbe a n c h e il fisso salario annuo; e i complessivi emolumenti, quindi a n c h e il salario annuo fisso soggiacerebbero all'imposta sulla rendita (imposta sulla rendita personale).

Per questi motivi anche questo punto del reclamo doveva dichiararsi infondato.

* La parte della decisione che si riferisce agli impiegati e ai servi del castello di Miramar e dell'equile di Lipizza riprodurremo separatamente.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. G. B. Sencig, dal dott. C. Marchesetti e consorte cor. 15; dal sig. Ernesto Cogoy e consorte, cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto Giovanni Fanelli, dagli amici della «Città di Parenzo» cor. 24.

Delegazione municipale. - Deliberazioni approvate. Conseguirono l'approvazione luogotenenziale le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

Vengono nominati a maestri effettivi di III categoria colla decorrenza dal 16 settembre a. c. Umberto Fabro per la scuola in via dell'Istria e Roberto Finzi per quella in Città vecchia.

La maestra Emilia Solzach è trasferita dalla scuola in via dell'Istria a quella di via Giulia.

Questi almeno sono franchi! La «Tägliche Rundschau» di Berlino riceveva giorni sono un articolo sul «Germanismo nell'Istria». Parrebbe a prima vista argomento bizzarro a trattarsi: tanto più che l'articolista non si nasconde che il numero dei tedeschi nella provincia istriana ammonta appena al 2 per cento. Col 2 per cento sulla totalità della popolazione, non vi dovrebbe essere questione di germanismo: appunto come con due soldi di stuzzicadenti non si dovrebbe discorrere di un pranzo.

Tuttavia, se i tedeschi sono pochini, lo scrittore non abbandona la sua guerra per mancanza di militi: e, la causa del germanismo, che non può sostenersi con ragioni di numero, affida all'influenza dilagante della cultura germanica; ossia, per parlar chiaro, alla sperata snazionalizzazione delle popolazioni istriane!

Questo almeno si chiama parlar chiaro e non avere maschera sul volto!

Il veicolo di questa snazionalizzazione dovrebbero essere le scuole tedesche. «Come a Trieste, così anche a Pola e ad Abbazia - dice lo scrittore pangermanista - accanto alle insignificanti scuole italiane (e grazie del complimento!) sono sorte potenti scuole tedesche, dove insegnano per la maggior parte maestri della Boemia teutonica e della Stiria, e parecchi padri, che rumorosamente protestano contro i tedeschi, mandano poi i loro figli alle odiate scuole.»

Lasciamo stare l'esagerata disistima delle insignificanti scuole italiane: chè, per quanto si sia pessimisti, le dodici grandi scuole popolari italiane del Comune nostro basterebbero a dare idea d'un complesso arcirispettabile dirimpetto alle due scuole popolari tedesche mantenute qui dal Governo. Ma è un fatto - e più volte fu accennato da noi - che in parecchi genitori italiani è così debole il sentimento dell'amor nazionale da mandare tacitamente i loro figli a succhiare in iscuole tedesche una coltura straniera: e le parole con cui lo scrittore tedesco ne mena vanto e trionfo dovrebbero essere per la loro coscienza una staffilante lezione.

Tanto più che egli, nella sua brutale franchezza, non nasconde i fini di questo munifico spargimento di istruzione tedesca. Lo rallegra l'osservare nella più giovane generazione di Pola parecchie tracce di educazione tedesca; ed è sua opinione che queste tracce sarebbero anche meno tenui e meno lenti, se vi fosse maggior copia di scuole tedesche. Ma egli non dispera dell'avvenire. E particolarmente si compiace di veder nelle scuole popolari tedesche di Pola intere classi popolate di fanciulli, dei quali nemmeno uno è tedesco di nascita, e in cui tuttavia si trapianta la lingua tedesca e con essa lo spirito tedesco.

Non si potrebbe spiegare meglio di così a quale ufficio servano le scuole tedesche mantenute dal Governo nella nostra provincia. Ora sta per aprirsi un nuovo anno scolastico: i genitori non possono dire di non sapere quello che fanno, mandando i loro figli a procacciarsi un'istruzione che non è quella impartita nella lingua materna.

Altro motivo di grande conforto offrono al corvo di Berlino non solo le importanti case commerciali tedesche dei nostri paesi, ma la preferenza che egli asserisce accordata ai tedeschi nelle professioni industriali e nelle arti di fronte ai lavoratori italiani. E pur questo, se fosse in tutto vero, suonerebbe grande vergogna per noi: per fortuna siamo ancora nel campo dell'asserzione ipotetica; ma ad ogni modo quel legittimo protezionismo delle industrie nostrane, che incomincia fra noi a farsi strada e che ancora deve percorrere il più gran tratto della sua curva ascendente, non viene forse in mal punto, mentre ci sono dati così caritatevoli avvertimenti sul sognato e vagheggiato soppiantamento del nostro lavoratore col lavoratore straniero.

Concludendo, l'articolo della «Tägliche Rundschau» è da prendersi un po' sul faceto e un po' sul serio: anzi tutto sul faceto, quando fa calcolo potenziale dei 7000 tedeschi sui 335.000 abitanti dell'Istria; e un po' sul serio, quando traccia machiavellicamente le linee di un programma germanizzatore mercè la snazionalizzazione degli italiani da ottenersi con le scuole, con l'influenza del commercio e col discredito del lavoro nostrano. Questi sono ammonimenti, per lo meno a tener conto dell'esistenza in taluno di certe intenzioni.

Alcuni errori tipografici, da doversi correggere, incorsero nell'articolo di ieri sulle malattie degli animali. Già nelle prime righe si leggeva del dott. Arnerytsch che «di animali pare se ne intenda»; mentre dovevasi leggere «che di animali pure se ne intende»; e nella seconda colonna era detto di certi cani con la rabbia in corpo che si tuffano nell'acqua: «e non sono perciò mai rabbiosi»; mentre si intendeva dire: «e non sono perciò meno rabbiosi». Proprio tutto il contrario!

Furti o contravvenzioni alle leggi sulla tutela campestre e sulla caccia. A suo tempo abbiamo annunziato che il Ministero della giustizia aveva fatto conoscere ai giudizi penali la sua contrarietà acchè l'asporto di fiori e frutta campestri sia considerato e punito sempre come furto, mentre consigliava di ricorrere in tali casi alle leggi sulla tutela campestre. Ora il Ministero ha comunicato ai giudizi penali una decisione suprema, che in forma analoga dichiara non poter ogni caso di uccisione ed asporto di selvaggina costituire un furto, doversi in tali casi applicare la legge sulla caccia invece del Codice penale come per l'asporto di fiori e frutta si deve applicare la legge sulla tutela campestre e boschiva. Tali questioni vanno trasmesse dal giudice penale all'autorità politica.

Decesso. Dopo lunga e crudele malattia è morto ieri il maestro comunale G. B. Sencig, da parecchi anni direttore delle Scuola municipale di via della Ferriera. Era un ottimo insegnante, innamorato della sua professione, che considerava una vera missione civile. Gli innumerevoli allievi ch'egli ebbe in sei o sette lustri di magistero lo ricorderanno con vivo rammarico. Per parecchi anni tenne un corso gratuito di disegno per render possibile ai maestri di abilitarsi in questa materia per le scuole cittadine, corso che però era frequentatissimo anche da chi vi andava per pura coltura. A questa sua scuola il defunto dedicava cure paterne. Aveva pure dato vita negli ultimi anni a un corso egualmente gratuito di disegno per signorine e che fu talmente frequentato da costringerlo a far dipendere l'ammissione delle aspiranti da molteplici circostanze.

Alla operosa classe degli insegnanti, per cui la morte del maestro Sencig è lutto doloroso, e ai congiunti, le nostre condoglianze.

Borse di studio in concorso. La Deputazione di Borsa ha aperto il concorso alle seguenti borse di studio dalla fondazione barone Carlo de Reinelt per il giubileo centenario della sua Ditta commerciale Reyer & Schlik: a) una di cor. 600 per uno studente di legge. b) una di cor. 600 per uno studente di medicina. c) una di cor. 600 per uno studente del politecnico. d) due di corone 300 cadauna per due giovani addetti agli studi commerciali in un istituto superiore; e) due di cor. 300 cadauna per due giovani che frequentano la Scuola industriale; f) uno di corone 300 per uno scolaro delle Scuole medie; g) due di cor. 300 cadauna per scolari delle Scuole cittadine; h) una di cor. 300 per un allievo delle Scuole magistrali.

Quelli ad g ed h per le scuole cittadine e per un allievo delle scuole magistrali, possono essere conferite tanto a ragazze che a ragazzi.

Coloro che intendono di concorrere ai detti benefici devono produrre «entro il termine di quattro settimane» le loro istanze alla deputazione di Borsa, corredate di un certificato che comprovi la loro nascita a Trieste e la loro pertinenza a questo Comune, di una fede attendibile di povertà, dei certificati scolastici dell'anno precedente e di un certificato dal quale risulti l'attuale loro inscrizione e frequentazione del relativo istituto.

La festa pirotecnica a Rozzol. Ieri fu chiuso il concorso pirotecnico internazionale indetto dal Comitato dei pubblici festeggiamenti, per i giorni 8 e 10 settembre sul fondo ex-Wildi (nuove Caserme), in Rozzol, gentilmente concesso dalla Delegazione municipale. Il concorso ebbe un successo insperato pel numero e qualità dei concorrenti, appartenenti a Bologna, Fermo Graz Krems, Meldola, Milano, Rovigo, Torino, Vienna, ecc. ecc., sicchè la commissione incaricata della scelta dei concorrenti sulla base dei programmi rimessi e della celebrità dei pirotecnici è imbarazzata nella designazione dei concorrenti da sussidiare con parziale indennizzo delle enormi spese che essi incontrano.

Tuttavia fra giorni il Comitato potrà comunicare i programmi dettagliati dei fuochi che saranno accesi ed i nomi dei pirotecnici concorrenti.

Sotto questi auspici il concorso assumerà proporzioni di grande importanza e di successo assicurato tanto più che il noto e provetto dilettante sig. Domenico Antony accettò la direzione del concorso e la presidenza della Giurìa che sarà composta di alcune personalità cittadine.

Circolo Sportivo Internazionale. La sezione podistica indice una gita per domenica alla volta di Basovizza (con giuochi all'aperto) partenza alle 2½ pom. dal largo del Giardino pubblico. La sezione ciclistica indice una gita per lo stesso giorno alla volta di Britof (per Auremio); partenza dal largo del Giardino pubblico alle 2½ pom. ritorno per Basovizza.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal sig. Francesco Bearzi, in occasione delle nozze del figlio Luigi con la signorina Maria Petric, a favore dell'Associazione ital. di beneficenza cor. 15.23.

Gita velocipedistica. In occasione delle corse ciclistiche e podistiche e per gli altri festeggiamenti indetti dal Club ciclistico friulano a Gradisca, domani, domenica, la «Sezione Trieste» dello stesso sodalizio terrà una gita a quella volta, con due partenze, e precisamente l'una alle 6 ant., l'altra a mezzodì, dai Portici Chiozza.

Trattenimenti sociali. Il comitato feste del Circolo «Arte moderna» darà domani, domenica, alle 5 pom., nel restaurant «S. Marco» a Capodistria un trattenimento di drammatica e danza. La partenza per Capodistria seguirà alle 3, il ritorno alle 9.30 pom.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Grado, coi piroscafi «Besenghi», «Magdala» e «Miramare». Partenze alle 8, 10 ant. e 2.30 pom. Ritorno alle 11 ant. e alle 7.30 pom.

Per Capodistria, coi piroscafi «Santorio» e «S. Giusto». Partenze alle 3 e 3.15 pom. Ritorno alle 5, 7.15 e 9.30 pom.

Per Sistiana, col piroscafo «S. Marco». Partenza alle 4. Ritorno alle 7.30 pom.

Per Umago, col piroscafo «Quieto». Partenza alle 2.30. Ritorno alle 8 pom.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo «Nesazio». Partenza alle 3.20 pom. Ritorno da Portorose alle 6.30, da Pirano alle 7.30 pom.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 816 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 759; rimangono in cura 1334. Fra questi si contano 260 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 17105.02.

IL FATTO DI CASTAGNAVIZZA DEL CARSO.

L'altra sera era giunta a Gorizia una grave notizia: un volontario d'un anno, triestino, sarebbe stato ucciso da alcuni terrazzani a Castagnavizza del Carso, per aver mosso qualche osservazione all'inalberamento d'una tricolore slava. Naturalmente, il nostro corrispondente goriziano ce ne telegrafò subito, e noi iermattina, attesa la gravità del fatto comunicatoci, mandammo sopraluogo un nostro «reporter» con l'incarico d'appurare la verità dei fatti. Dalle indagini del nostro incaricato è risultato che, fortunatamente, la notizia giunta a Gorizia non era che l'ingrossamento di un incidente d'importanza molto minore, e il cui protagonista non è nè triestino nè soldato. C'era stato sì, un ferimento, ma non seguito da morte, e la voce che si trattasse di un soldato pare sorta probabilmente dal fatto che il ferito era stato soccorso da soldati del reggimento N. 47, ch'erano accorsi a sottrarre il disgraziato a' suoi assalitori.

Ecco quanto il nostro incaricato ci riferisce:

Giunto a Castagnavizza in motocicletta, mi rivolsi direttamente al podestà del luogo, signor Francesco Trampus, il quale si spiegò in italiano e raccontò quanto segue: Egli stesso dava alloggio ad un giovane tornitore di manichi di frusta, a nome Giuliano Geat, d'anni 32, nato a Trieste, ma pertinente a Gradisca. Martedì scorso a Castagnavizza un gruppo di una sessantina di paesani costituiva un'associazione cristiano-sociale e si dava la benedizione alla bandiera della nuova società. Nel pomeriggio i membri di quest'associazione si radunarono in un'osteria del villaggio. Quivi si recò per caso anche il Geat, il quale aveva ordinato un bicchiere di birra e stava salutando amichevolmente uno dei presenti, quando questo e altri individui lo aggredirono. Atterratolo, quegli individui si diedero a calpestarlo sotto i piedi. A Castagnavizza si trovavano i soldati del reggimento 47 di Gorizia, per il tiro a segno, che con alcuni ufficiali alla testa accorsero in aiuto del malcapitato Geat, e non senza lotta riuscirono a liberarlo dai feroci assalitori. La ferocia di costoro, ingigantita forse dalle precorse libazioni, era tale che gli ufficiali per tenerli lontani e poter soccorrere il ferito, dovettero ordinare ai soldati di formare cordone. Ivi accorse subito il medico del reggimento il quale prestò al ferito le prime cure e quindi dai soldati lo fece trasportare a casa del podestà. Il Geat, giunse in casa del signor Trampus in condizioni tali che sembrava dovesse morire lì per lì. Il disgraziato era tempestato di ferite al capo ed al petto.

Impressionato da tali condizioni, il signor Trampus, dopo aver fatto adagiare il giovane sul suo letto, vedendo in casa tra la folla il santese del villaggio, lo pregò che si recasse a chiamare il prete.

— Non merita! E' un forastiero! rispose il santese, e non si recò là dove il podestà lo mandava. (!)

Il ferito rimase in casa del Trampus sino a ieri l'altro e si dimostrava aggravato. In merito al fatto, neppur egli sapeva spiegarsi il motivo per cui fu aggredito. Siccome quand'era venuto in quel villaggio egli aveva lavorato per conto di un fabbricante di là, e poscia si era messo a lavorare per conto proprio, il Geat esprimeva l'opinione, che quel fabbricante per vendetta avesse aizzato contro di lui gli aggressori.

Giovedì, per acconsentimento del Geat stesso, il signor Trampus lo fece trasportare all'Ospedale di Gorizia.

Da Castagnavizza, per Novello e Lipa, quantunque per motocicletta strada sconsigliabile, non tardai a giungere a Cominiano, dove dal capoposto di quella gendarmeria ebbi conferma del fatto come espostomi dal sig. Trampus. Appena soccorso il ferito, un ufficiale del reggimento N. 47, si recava con motocicletta a partecipare l'accaduto alla gendarmeria di Cominiano, da dove si recarono subito sul luogo i sergenti dei gendarmi Giuseppe Lusnich e Luca Candot, i quali in seguito alle indagini fatte scoprirono coloro che avevano calpestato il Geat e procedettero al loro arresto. Gli arrestati sono quattro: Luigi Pacor, Giuseppe Spazzal, Biagio Trampus e Antonio Novak, tutti da Castagnavizza.

Un incidente. Iersera, verso le 10, nel salone dell'Excelsior, a Barcola, ad un tavolo si trovavano un gruppo di cadetti (aspiranti ufficiali) e, a breve distanza da questi, due borghesi, i signori P. V. e G. L. Il signor V., ad un certo momento, per accendere una sigaretta, estrasse una scatolina di fiammiferi della Lega che, adoperata, depose sul tavolo. Uno dei cadetti accese pure una sigaretta e depose presso di sè, sul tavolo, una scatola di fiammiferi della «Cirillo e Metodio». Poco dopo, il sig. V. uscì per un momento dal salone. Rientrato, non trovò più la sua scatola di fiammiferi della Lega; al suo posto, da mano ignota, ne era stata posta una della «Cirillo e Metodio». Il sig. V. lacerò la scatola e la scagliò sotto il tavolo e ad alta voce chiese chi fosse stato l'autore dello scherzo ingiurioso, qualificandolo in termini energici. Tutti gli occhi si volsero verso quel tavolo, e si vide uno dei cadetti rivolgersi al sig. V. chiedendogli se erano dirette a lui la richiesta e le qualifiche. Il sig. V. rispose: «Sono dirette a chi si permise quello scherzo sciocco». E per evitare uno scandalo, il sig. V. aggiunse: «Non è qui il luogo adatto ad una discussione», e presentò la sua carta da visita, che il cadetto si rifiutò di prendere. Il fatto produsse una certa agitazione nel locale, specialmente fra le signore, ma non ebbe seguito allora. Più tardi però vi sarebbe stata una spiegazione, fuori, tra il sig. V e il cadetto.

Un Pipelet geloso preso per uno scassinatore. Al calzolaio Michele B., portinaio di una casa di via del Molin a vento accadde l'altra sera un fatto comicissimo che per esso però fu fonte di grandi noie. Una signora abitante al primo piano della casa N. 11 di via S. Lazzaro, si accorse verso le 9 che nell'atrio della casa si era fermato un uomo a lei sconosciuto e, sapendo che in quel momento il portinaio era assente, fu colta dal sospetto che si potesse trattare di un ladro e invitò due suoi subinquilini, entrambi giovanotti sui vent'anni, a scendere nell'atrio per vedere che cosa stesse facendo lo sconosciuto. I due giovanotti in fatti discesero e sorpresero il tizio mentre guardava oltre la toppa della serratura del casotto del portinaio. Appena si accorse della loro presenza però, lo sconosiuto uscì frettolosamente dalla casa ed i giovanotti, convinti di aver da fare con uno scassinatore, lo seguirono e lo videro entrare nell'atrio della casa N. 13. Essi allora si fermarono presso il portone per concertarsi sul da fare, ma il tizio uscì dalla casa prima che avessero presa una decisione e si allontanò lestamente. I due giovanotti lo seguirono e, giunti in via del Molino a vento, lo videro entrare in una casa.

— Che cosa si fa adesso?

— Io sono del parere di lasciarlo andare.

— Se è veramente un ladro, sta bene consegnarlo alla giustizia.

— Potrebbe non essere un ladro!

— Secondo te, allora, egli ha preso la serratura del casoto per un cinematografo! Che cosa guardava, che cosa voleva?

— Io non lo so.

I due amici parlavano così, quando dalla casa, ch'essi tenevano costantemente d'occhio, uscì l'uomo di poco prima; ma ora indossava un'altra giacca.

— Vedi, vedi - esclamò allora il pessimista - si è cambiato di giacca e a far ciò non può aver interesse che un ladro.

— Hai ragione: dev'essere un ladro; seguiamolo.

E lo seguirono. Il misterioso personaggio, scese la via del Molino a vento, attraversò la piazza della Barriera vecchia, imboccò la via della Madonnina e dopo aver fatto circa un centinaio di passi, entrò in un'osteria.

— Qui, vedi, si troveranno i suoi complici; adesso lui darà il resoconto della spedizione e stanotte forse torneranno nella casa.

— Tu saresti un poliziotto perfetto. Ed ora che si fa?

— Aspetta!

Il giovanotto si avvicinò alla porta dell'osteria, spinse lo sguardo nell'interno e vide l'inseguito che se ne stava solo soletto presso un tavolo e con un bicchiere di vino innanzi a sè. Egli aveva poggiata la testa su una mano e sembrava alquanto pensieroso.

— Vedi - esclamò il giovanotto - egli pensa certamente al modo migliore di condurre la spedizione. Noi dobbiamo sventare i suoi progetti, entriamo e gli chiediamo spiegazioni.

Infatti entrarono; si avvicinarono al pensieroso e uno di essi gli battè una spalla con la mano.

— El senti cossa el fazeva in quela casa de via S. Lazzaro?

— Mi? gnente.

— La fazeva l'amor con la seradura?

— Insoma chi i xe lori - esclamò adirato l'uomo - cossa i vol de mi? I credi che mi sia un ladro? Ben andemo insieme all'ispetorato.

— Appunto.

Si recarono tutti e tre all'ispettorato di via Giuseppe Parini ma l'ispettore, non sapendo che pesci pigliare, li rinviò all'impiegato d'ispezione in via Tigor, cancellista Basilisco. Il supposto trapanatore disse di chiamarsi Michele B., calzolaio, portinaio di una casa di via del Molino a vento, e narrò il seguente fatto:

— Mi amoregio de qualche tempo con una certa Nina C., un bel toco de mula che la faria risussitar un morto. Ben, lassemo andar... In sti ultimi tempi me son acorto che la mas'cia la me la fracava con el portogner de la casa lumaro undise de via S. Lazzaro e stasera mi son àndà a cucar in casoto con la speranza de sorprenderli sul fato. Tuti i scassinamenti - concluse il calzolaio - i consisti in sto sempiez!

A racconto finito, il cancellista ad ogni buon conto fece perquisire il B., ma non lo trovò in possesso neanche di un miserabile grimaldello. Nondimeno però, non volendo trattenere in arresto il povero Pipelet, senza avere qualche prova contro di lui, si recò a perquisire il suo casotto, ma fece la strada inutilmente: non trovò nulla. Si recò allora nella casa di via S. Lazzaro e, visitata accuratamente la serratura, constatò che non recava alcuna traccia di violenza. Il funzionario allora, convinto che il calzolaio aveva detto la verità, lo mandò per i fatti suoi.

Impresa ladresca. - I ladri entrano da una finestra. La sezione trapanatori della famosissima ditta Ignoti e Compagni, si riposa e, siamo certi, nessuno penserà a tacciare gli egregi lavoratori di poltroneria: hanno già lavorato tanto e con tanto zelo che un po' di riposo se lo meritano. Se i trapanatori riposano, però, non riposano i loro compagni i quali ogni giorno (se non due volte il giorno) dànno segno di vita. Nella notte dal 15 al 16 penetrarono scavalcando una finestra alta quattro metri, nell'abitazione di Anna Ronzi, al primo piano della casa N. 210 di via Cologna. E non affaticarono molto per trovare il «morto»: lo trovarono nel primo cassetto di un armadio e consisteva in una collana d'oro del valore di 50 corone, un orologio «remontoir» d'argento del valore di 24 corone, tre anelli d'oro uno dei quali con pietra bianca e gli altri due con pietra turchina del complessivo valore di 30 corone, una «broche» d'oro del valore di 24 corone, nonchè una catena d'oro del valore di 72 corone. Fatto il colpo, se ne andarono per la parte donde erano venuti. La danneggiata denunciò il furto al commissariato di Guardiella dove disse che la catena apparteneva al muratore Carlo Ferluga, abitante al N. 35 di Cologna, il quale gliela aveva affidata in custodia. Gli organi del commissariato si misero subito alla ricerca dei ladri.

Un padre che accidentalmente ferisce la sua bambina. Francesco Gerin, abitante a Villesse N. 90, ieri mattina mentre spaccava legna dinanzi alla sua abitazione, non s'accorse che gli si era avvicinata la sua bambina Cesarina, di 3 anni e mezzo, e volendo dare un colpo più forte degli altri, alzò la mannaia, ma disgraziatamente battè contro il capo della sua bambina, ferendola alla fronte. Ella venne accompagnata al nostro Ospedale, ove fu accolta nella decima divisione.

Scoppio di gas. - Un uomo gravemente ustionato. Francesco Zogoriau, di 18 anni, cantiniere, abitante in piazza della Barriera vecchia N. 3, occupato nella birraria «Andemo de Piero» in piazza della Barriera vecchia N. 8 ieri mattina, entrato nella latrina del locale, avvertì un forte odore di gas, accese un fiammifero, ma in quella prese fuoco una gran quantità di gas, che causa un rubinetto lasciato aperto, era uscito e si era addensato nella latrina. Il povero Zogoriau fu investito dalla fiammata e riportò alcune gravi ustioni alla faccia, al torace, al capo e alle braccia. Fu subito accompagnato alla Guardia medica, ove ottenne le prime cure e poi all'Ospedale, ove fu accolto nel riparto dermatologico. Il suo stato è abbastanza grave.

Fuga di vapore. Il macchinista della ferrovia Trieste-Parenzo Lod. Schmidlbacher, d'anni 27, ieri fu accolto nel riparto dermatologico, perchè, causa una fuga di vapore, aveva riportato gravi scottature alla mano destra.

Una cuoca scottata dal caffè bollente. La cuoca Vincenza Vernovig, di 44 anni, abitante in via del Pozzo bianco 4, riportò ieri accidentalmente alcune scottature con del caffè bollente riversatosi addosso. All'«Igea» ottenne le cure necessarie.

Atterrati da veicoli. La fanciulletta di 11 anni Domenica Gasparo, abitante in via dei Coppa fu atterrata da una vettura e riportò abrasioni e contusioni in varie parti del corpo.

Giovanni Sama, di 64 anni, da Castelnuovo, ieri, in seguito all'imbizzarrirsi dei cavalli fu atterrato dal proprio carro e riportò alcune escoriazioni al capo e alla spalla destra.

Per le cure opportune ricorsero alla Società «Igea».

Malore improvviso. Ieri sera alle 10, Eugenio Minzi, di circa 60 anni, colto da malore improvviso, si rifugiò nell'atrio di una casa in via di Donota. Avvertita l'Infermeria Treves, accorse il signor Gino, il quale prestò qualche cura al sofferente e lo fece accompagnare nella sua abitazione, al N. 4 di piazza Donota.

Durante il lavoro. Iersera il minatore Francesco Germignosi di 54 anni, abitante in via Montecchi N. 11, lavorava nella galleria per il traforo di Montuzza della parte di via Pallini, quando gli caddero addosso alcune grosse pietre, che gli produssero delle contusioni al fianco destro e all'arco sopraorbitale sinistro. Chiamato il dottore della Guardia medica questi gli prestò le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Pietro Claucer di 23 anni, fabbro, abitante in via della Barriera vecchia N. 16, per una ferita al medio della mano destra;

Carlo Spazzapan, d'anni 24, pittore, abitante in via del Toro N. 12, per una ferita di taglio alla mano destra;

Giacomo Gentilli di 29 anni, abitante in via Maiolica N. 10, per una lacerazione alla mano destra;

Giovanni Stoper d'anni 36, bracciante, abitante in via del Molino grande N. 34, per una ferita lacera all'occipite;

Ferruccio Bertoli, d'anni 19, fabbro, abitante in via Maiolica N. 11, per una ferita di taglio alla mano destra.

Cadute. Il ragazzino di 5 anni Basilio Janos, abitante in Santa Maria Madd. inf. N. 105, mentre giocava cadde e si fratturò il femore destro. Accompagnato all'Ospitale fu accolto nella decima divisione.

Ricorse alla Guardia medica: Andrea Gabrini di 20 anni, agente, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 28, il quale, cadendo, aveva riportato una distorsione al gomito destro.

Corrispondenza aperta.— *Curioso.* La somma raccolta nella sottoscrizione a cui ella accenna, fu rimessa dai promotori stessi direttamente alla Lega Nazionale. — *Stola.* Avviene spesso in Italia che dei coniugi separati cambino cittadinanza e ottengano poi il divorzio nel nuovo Stato; ma la giurisprudenza italiana non è concorde sulla validità di tale divorzio di fronte alle leggi del Regno. — *Agosto 16 e Romeo.* Per tutti gli impieghi d'ordine alla posta si dà ormai, vista la grande quantità di concorrenti, la preferenza a chi abbia assolto una scuola media. — *Imbarazzato.* Si rivolga a una delle scuole locali preparatorie per gli esami al volontariato. — *Occhi verdi.* Si rivolga alla direzione delle Piccole industrie. — *Palermo.* A 28 anni si può contrarre matrimonio senza consenso di alcuno; quanto alla ragazza, ventenne essa, se non è emancipata (nel qual caso si trova nelle stesse condizioni dei maggiorenni) deve avere il tutore che ha da dare il consenso perchè il matrimonio si possa compiere. — *Lettore di Fiume.* Si rivolga alla direzione della sezione commerciale dell'Accademia presso la quale si tiene il corso che prepara agli esami di contabilità di Stato. — *Virginia.* In casa propria si può sonare ciò che si vuole. — *Nicoletto.* Italia e Germania tengono i primi posti nel campo dell'elettrotecnica. — *Lettore.* In Austria, come, per ora almeno, in Ungheria, la lingua di comando è dappertutto solo la tedesca. — *F. K.* Ella parla di un «commissario governativo» preposto agli affari del Comune; sappia che, in base allo Statuto civico, la nomina di un commissario governativo non è ammissibile. — *Lettore.* Per impieghi dello Stato condizione indispensabile è la sudditanza austriaca; il servizio militare non c'entra. — *Abbonato.* Anche per cantare in un pubblico concerto un pezzo d'opera conviene averne ottenuto il permesso dall'editore, eventualmente pagare i diritti d'autore. — *Professore di musica.* Il matrimonio da lei concluso, secondo le forme del luogo in cui si trovava, è validissimo anche in Italia e la figlia è legittima. — *Rialta.* Biglietto combinabile internazionale Trieste, Cervignano, Venezia, Padova, Bologna, Firenze, Pisa, Genova, Torino, Milano, Verona, Venezia, Cervignano, Trieste, chilometri 1437, validità 45 giorni, II, diretti cor. 98.30 circa. — *Abbonato P.* Una buona grammatica per imparare la lingua tedesca è quella del Claus. — *Carletto.* Chi è miope non riacquista più la vista normale. — *Sartina.* Si trova nelle calzolerie una polvere apposita per pulire le scarpe grigie. — *Villeggiante.* Le macchie di resina si levano mediante la trementina. — *Filiberto.* Vi furono parecchi ciechi maestri di musica, anche nei conservatori. — *Lillipuziana.* Sant'Augusta: 29 marzo. — *B. M.* Sant'Augusto: 7 maggio. — *Costante lettore* Vasco è nome portoghese; non ha corrispondente in italiano. — *Ciriano.* Le chiavi irrugginite si lindano con olio o con le solite pomate. — *Abbonato.* Se la sposa è in abito da viaggio, anche se bianco, lo sposo deve pure vestire da viaggio. — *Radames.* Non diamo pareri riguardanti la pubblicità.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.—, ore 2 pom. 27.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.7. Oggi: alta marea 11.42 ant. e 11.34 pom. - Bassa marea 4.58 ant. e 5.42 pom.

Ogni giorno una. Fra due signore.

— Dio mio! Qual desolazione sposare una donna di spirito.

— Perchè?

— Perchè lo spirito di una moglie non giova che a render sciocco il marito.

— E per giunta, ad impedire che egli se ne accorga.

ASTERISCHI DI CRONACA

Ieri il palazzo luogotenenziale diede la prima impressione intera della sua facciata, essendo stati tolti i ripari di legno che ne mascheravano finora la parte inferiore. Contemporaneamente, si ebbe un piccolo avvenimento nella viabilità: lo stretto calle che da cinque o sei anni passava al fianco destro del giardino per condurre al mare si trasformò, tolti gli steccati, in ampia via. E all'occhio di chi guarda dal palazzo municipale apparve breve tratto delle rive col loro movimento di carri e di piroscafi: tanto quanto basta per persuadere che se si togliesse affatto il giardino e quel movimento di carri e di navi segnasse in tutta la sua lunghezza la quarta linea della piazza, l'occhio ne avrebbe una impressione inquieta, frammentaria e confusionaria, poco dicevole alla solennità d'una piazza municipale. Per formarsene un'idea chiara, basti osservare per qualche momento la linea delle rive: l'una chiude la piazza con dolce calma; l'altra vi porta tutte le note stridenti del movimento commerciale. Il che non vuol dire che il giardino, quale oggi è tenuto, non sia un perfettissimo sconcio.

★

Il pittore Gallico ha esposto da Schollian una sua figura di vecchia venditrice di selvaggina, circondata da un paesaggio di monti. Il lavoro è eseguito con diligente minuziosità nella vecchia maniera arieggiante le oleografie.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Iersera si doveva riprendere il «Papà Martin», ma la rappresentazione fu sospesa a causa di lieve indisposizione dell'egregio basso comico Carbonetti. Lo spettacolo si darà stasera.

Spettacoli d' oggi.

ANFITEATRO MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Papà Martin*, in 3 atti del maestro Cagnoni.

FENICE. Cinematografo a colori. Dalle 6 alle 10 rappresentazione ogni mezz'ora.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Dopo il referendum norvegese (Fabian). — La potenza enorme di una nuova triplice: Inghilterra, Francia e Stati Uniti. — Il «terzo complice» nell'affare Murri sarebbe un medico greco.

Notiziario. Un principe a favore dei maestri. — La fuga di Bonci; come si giudica il Bonci in patria. — La cameriera di Cifariello impazzita.

Mondo affari. Il rialzo del rame e dei valori cupriferi.

Teatro Arti e Lettere. La scoperta di un Van Dyck a Vienna.

Sport. I campionati mondiali di nuoto. Vittorie italiane.

Ultima Ora. Si prevede la continuazione della guerra russo-giapponese. — Mukden e Tsuscima dimenticate. — La rottura delle trattative certa? — Lamsdorff vuole dimettersi? — Dimostrazione navale anglo-francese contro il Marocco? — La lotta per il suffragio universale in Ungheria.

Dalla Provincia. Le furie di un alcoolista. — Una visita di portolesi a Portole.

MARINA E NAVIGAZIONE.

I trasporti marittimi fluviali dall'America alla valle padana e viceversa.

Non è molto abbiamo accennato all'inizio delle nuove linee marittime-fluviali per il trasporto delle merci da Trieste per Mantova e Milano, risalendo il Po. Ora apprendiamo che la Società di navigazione fluviale di Venezia e la Unione Austriaca di navigazione di Trieste - previo accordo con tutte le società interprovinciali tranviarie e ferroviarie che fanno capo a Mantova, in congiunzione con tutti i principali centri industriali del Veneto e della Lombardia - è stata stipulata una convenzione, in grazia della quale si è potuto stabilire un servizio marittimo-fluviale diretto da tutte queste città, Milano compresa, ed i principali porti degli Stati Uniti, del Messico, dell'America Centrale e le Antille, nei quali fanno scalo regolare i piroscafi della U. A., che, tanto nell'andata che nel ritorno, fanno scalo a Venezia. Perciò d'ora innanzi le merci dalla Lombardia dirette a qualunque scalo dell'America, potranno essere dirette a Mantova, caricate sui grandi barconi e inviate a Venezia, per essere trasbordate sui piroscafi dell'U. A. e viceversa. Per rendere efficace l'attivazione di questo nuovo servizio, a Mantova si stanno costruendo grandiosi magazzini con importanti impianti meccanici, per assicurare il sollecito servizio di carico e scarico delle merci. Da parte sua la U. A. ha concluso accordi con le società ferroviarie americane facenti capo ai porti toccati dai suoi piroscafi, acciocchè le merci dall'Italia per le città americane dell'interno siano inoltrate direttamente a destinazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloydiani «Bucovina» da Venezia, «Stiria» da Costantinopoli, scali e Brindisi con 60 pass.; i pir. a. u. «Jadro» da Metcovich, «Szecheny» da Venezia, «Vis» da Curzola con 80 pass., «Fiume» da Fiume e scali, «Francesca» da Greenock e Napoli, «Dubrovnik» da Metcovich; e il pir. inglese «Pannonia» da Nuova York e Napoli con 287 passeggeri.

★ Partirono: i pir. del Lloyd «Thetis» per Spizza, «Castore» per Batum; il pir. a. u. «Proteo» per Odessa; il pir. ital. «Cade» per Alessandria; il pir. elien. «Jonia» per Trebisonda; e lo scooner ital. «Raffaello» per Terranova.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Nord» partì il 15 da Fiume per Bordeaux, «Arc. Maria Teresa» arrivò il 14 a Leith, «Nador» partì il 17 da Genova per Costantinopoli, «Adriatico» il 13 da Nizza pure per Costantinopoli, «Dunav» il 13 da Swansea per Fiume, «Bar. Edm. Vay» il 13 da Sulinà per Rotterdam, «Arc. Stefano» da Methil passò Dover il 14 diretto a Trieste.

— Lloydiani. «M. Bacquehem» diretto a Trieste partì il 17 da Calcutta per Madras, «China» da Kobe per Trieste proseguì il 16 da Singapore per Penang, «M. Valeria» da Kobe proseguì il 16 da Porto Said per Fiume e Trieste.

«Austro-Americana». «Giulia» da Trieste arrivò il 17 a Catacolo, «Pecine» proseguì il 17 da Orano per Messina, Venezia e Trieste, «Yenny» proseguì il 17 da Malta per Trieste.

18 Agosto

Da SAGRADO.

— Cassa ammalati.

La prepositura della Cassa distrettuale per ammalati pubblica il resoconto finanziario pro 1904. Gl'introiti ascesero a cor. 36.030.94, gli esiti a cor. 32.517.21; il civanzo alla fine di dicembre 1904 fu dunque di cor. 3.513.73, che andarono ad aumentare il fondo di riserva, che al 31 dicembre 1904 raggiunse la cifra di cor. 31.176.16. Al versamento di contributi contribuirono ben 616 esercizi. Al 31 dicembre 1904 esistevano affigliati maschi 1012, femmine 404; ammalarono nel 1904 maschi 726, femmine 299, con giorni 16.454 di malattia.

Da PIRANO.

— Elargizioni.

Il prof. Domenico Vatta a cui arrise domenica scorsa la fortuna vincendo la prima tombola, rimise a mani della Direzione della Pia Casa di Ricovero cor. 100 perchè vengano soccorse quattro povere famiglie.

Da PARENZO.

— Laurea.

Il nostro concittadino signor Virgilio Calegari ha conseguito in questi giorni presso l'Università di Vienna la laurea in medicina.

— Società Ginnastica.

Il Consiglio direttivo di questa Società Ginnastica, memore delle fraterne accoglienze avute dalla squadra di nostri ginnasti che partecipò al concorso ginnastico intersociale indetto nel luglio scorso dall'Unione Ginnastica goriziana, si è fatto iniziatore per offrire ai fratelli di Gorizia una medaglia d'oro accompagnata da una dedica con le firme della Direzione e di tutti i ginnasti.

★ Il nucleo operaio vetrario A. Buona di Venezia fece dono alla nostra Ginnastica di un quadro in perle con dedica e ciò quale ricordo per il diploma di benemerenza conseguito al concorso ginnastico di Vercelli.

Da POLA.

— Festa popolare.

Il «Circolo famigliare» sta allestendo per il 3 settembre una grande festa popolare nel vecchio giardino «All'Angelo«, che per l'occasione sarà sfarzosamente illuminato a luce elettrica. La festa comprenderà un concerto variato, una lotteria d'animali vivi ecc. ecc.

— Pescatori derubati.

Da parecchio tempo venivano a mancare ai pescatori della borgata di Fasana reti da pesca e attrezzi. Gli autori di questi furti restarono sempre ignoti e solo ieri se ne rinvennero le traccie, quando la guardia di pesca Dobrillovich ed il capoposto di gendarmeria di Fasana praticarono una perquisizione presso il colono degli scogli Toranda e Gaza, posti in vicinanza dei Brioni. Furono sequestrate reti ed attrezzi per il valore di circa 300 corone. Fu fatta denuncia al Giudizio.

Dr. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12 1/4-1
Via S. Sebastiano I, II piano

Pensionato educativo
per studenti delle scuole secondarie e commerciali
Direttori: Prof. ETTORE BOLZONI e prof. MARIO SUSTER, **Venezia, Palazzo Morosini**, S. Stefano. — Referenze eccezionali.

INTERNAZIONALE
Istituto Waldsee - Gorizia
PROPRIETARIO
Silvio Conte Mels-Colloredo.
UNICO SIGNORILE COLLEGIO DEL LITORALE
Chiedere regolamenti alla Direzione.

Danler & Comp.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli da **Eger** per **Trieste** loco ed in transito per il **Litorale**, la **Bosnia** ed **Erzegovina**, il **Levante**, offrendo col medesimo **vantaggi** per tutti i trasporti di **porcellane, acque minerali** ed altri articoli determinati da **Carlsbad** e dintorni, dalla **Sassonia, Baviera** e **Turingia**.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

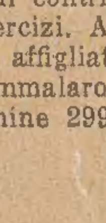
La fabbrica parchetti di Fiume
offre dogherelle
prima qualità, a Cor. 2.90 per metro quadrato franco bordo o vagone, Trieste.

Chi abbisogna di denaro per qualsiasi scopo, da Cor. 100 in più, non tardi a scrivere a **Frietzel, Berlino** Kleine Frankfurterstrasse 11. Restituzione anche in rate. Pregasi unire francobollo per la risposta.

ASMA
Bronchiale e nervoso - Bronchite cronica
Guarigione completa e durevole
col premiato
LIQUORE ARNALDI
raccomandato dalle più spiccate celebrità Mediche. Gratis si spedisce, dietro richiesta, interessante libro dal Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico
CARLO ARNALDI - Milano
Corso Buenos-Ayres - Via Vitruvio N. 9
Il **Liquore Arnaldi** trovasi in vendita presso le principali farmacie.

DEPAUL ELISIR
Specialità della premiata ditta Attilio Depaul, Trieste *Via Solitario 2.*
È un amaro fabbricato a base di Marsala, di una gradazione alcoolica non troppo forte, facilmente digeribile per ogni stomaco, anche debole. Esso può essere preso solo o coll'acqua, prima o dopo ogni pasto od alla mattina a digiuno onde preparare la giornata al benessere.

Voi gettate via il vostro denaro
se pagate ai concorrenti prezzi
più cari per merce inferiore.
Spedisco merce della migliore qualità:
al pezzo



retine per gas incandescente **40** cl.
cilindri di cristallo. . . . **16** „
accenditore automatico p. gas **70** „
retine per petrolio, spirito, gasolina ed acetilene. Tutti gli articoli per gas all'ingrosso e al dettaglio
Fabbrica retine per luce incandescente
VICTOR WAGNER, VIENNA IV
Favoritenstrasse 33 — Telef. 759.
Per merce che non conviene **si restituisce prontamente il denaro.**

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600 fr.**
7 MEDAGLIE D'ORO. ecc. 770
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze,
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Vernici d'Ambra
COLORATE
per uso pavimenti
— e —
COLORI A SMALTO „MARX"
della fabbrica **Ludwig Marx**, Vienna, Mainz e Pietroburgo.
Questi colori asciugano prontamente con lucidezza vitrea brillante, sono lavabili e perciò indicatissimi per bagni, pareti e siti esposti all'azione dell'acqua, inoltre per mobili da cucina ed altri oggetti casalini, siano di legno, ferro o pietra.
DEPOSITO GENERALE
Fratell Faber - Trieste
Al dettaglio presso le drogherie:
G. A. Ongaro, Ettore Zernitz, Vittorio Toso, Idelberto Rizzoli, Lodovico Nagelschmidt.

GIARDINO PUBBLICO
Questa sera Sabato
UNICO GRANDE CONCERTO
della
BANDA CITTADINA DI POLA
diretta dall'esimio maestro R. Justolini.
1. *Berretta.* Brigata Valtellina.
2. *Weber.* «Peter Schmoll». Sinfonia.
3. *Bracco.* «Madrid». Valzer.
4. **Mendelssohn. «Sogno d'una notte d'estate». Notturno e marcia nunziale.**
5. **Franchetti. Germania. Fantasia.**
6. *Thomas.* «Mignon». Melodia.
7. *Lacanne.* Danze e canti nazionali spagnuoli.
8. *Meyerbeer.* «Roberto il Diavolo». *a)* Valzer infernale; *b)* Seduzione del gioco; *c)* Seduzione dell'amore.
9. *Beethoven.* «Egmond». Ouverture.
10. *Leussa.* «The Star and Trips». Marcia.
Domani Domenica dalle 5 1/2 alle 11
Grande Concerto
BERRETTINI & CATTANEO - Hôtel Metropole, Trieste

CAFFE' RESTAURANT ALLA DIGA
Ogni sera Concerto Arbanassich
Partenze dalla radice del molo S. Carlo col piroscafo „Dochetto" e guzzi
Prezzi di passaggio:
dalle 7 ant. alle 8 pom. cent. 10 - dalle 8 alle 11 pom. cent. 20
Devotissimi i conduttori ERNESTO GRUSOVIN e GIOVANNI COSSANCICH

CAFFÈ-RESTAURANT DEPRETIS
Questa sera alle 8 precise
Rinomato Concerto Mascagni di Bari
diretto dal maestro Enrico Trizio.
STRAORDINARIO SUCCESSO
Programma:
1. *Wagner.* Marcia «Tannhäuser».
2. *Rivela.* Valzer.
3. *Ponchielli.* Preludio nell' op. «Gioconda».
4. *Thomas.* Poutpourri op. «Mignon».
5. *Gounod.* Baccanale «Filemone e Bauci».
6. *Bellini.* Poutpourri op. «Norma».
7. *Trizio.* «Terenno». Polca.
8. *Valente.* «I granatieri».
9. *N. N.* Marcia finale.
DOMANI GRANDE MATTINATA

FRAMBOISE
1 bottiglia Corone 1.60
presso l'
American Bar
VIA SANT' ANTONIO 2
aperto fino alle 4 ant.

C. FEGITZ
TERGESTEO
Via del Teatro 2.
CONSERVE DI CARNI E DI PESCI
CONSERVE DI CARNI A RISCALDAMENTO SPONTANEO
specialità per touristi e cacciatori.

GRANDI MAGAZZINI DI
MOBILIO FRANCESCO ZANETTI
CATALOGHI GRATIS — TRIESTE

VIOLINI d'ogni formato
da Cor. 10 a 200
scelta e qualità senza concorrenza.
Stabilimento Musicale **C. Schmidl & C.**
Trieste, piazza Grande 4 ed unica Filiale Corso 41 (ex Chero).

VITA
ACQUA MINERALE NATURALE
LA PIÙ PURA SORGENTE DI SODA
secondo i pareri medici di grandissima efficacia nelle seguenti malattie:
ricambio materiale, gotta, diabete, esuberanza di acido urico, dolori alla vescica e alle reni, catarri agli organi respiratori e a quelli della digestione.
Deposito a Trieste presso: Giovanni Cillia, Farmacia Serravallo, Francesco Meli. nonchè in tutte le farmacie e drogherie.

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON
TRIESTE - VIA CASSA DI RISPARMIO 5
CATALOGHI GRATIS

INSTALLAZIONI PERFETTE DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA
a prezzi i più onesti,
vengono eseguiti dalla **OFFICINA AUTORIZZATA**
Via S. Nicolò N. 11 **ERNESTO ROCCO** **Telefono N. 1323**
PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA.

TU
non troverai per la cura della pelle, specialmente per farsparire le lentiggini e per ottenere una pelle morbida e un bel colorito del viso, un sapone medicinale migliore e più efficace del rinomato
Sapone di latte giglio di Bergmann
(Marca di fabbrica: 2 Minatori)
di Bergmann & C.o — Tetschen s./E.
Trovasi a 80 cent. il pezzo:
Farmacie Praxmarer, Piazza Grande, Vidali & Vardabasso, Via S. Antonio, Drogherie G. Mizzan, via S. Giac. in monte 9, Ettore Zernitz, via Stadion e via Giulia, Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11, Silvio Schussnig, Piazza S. Giovanni 6, Lodovico Nagelschmid, via S. Sebastiano 5.

I. r. priv. Fabbrica macchine
H. C. HOFFMEISTER & C.
Vienna XII, Hauptstrasse 11.

Produce, quale specialità i suoi rinomati Motori a vapore Hoffmeister da 1 a 50 HP., oltre 3000 in uso. Motori a benzina ed a gas da 1 a 20 HP. Seghe, Macchine per la lavorazione del legno, Caldaie a vapore, Macchine a vapore, Pompe, Trasmissioni, ecc.
Novità: Impianti per gas povero
in tutte le grandezze per combustibili di poco valore. Preventivi e prospetti gratis.

GUARIGIONE garantita ed in breve *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell'**Anemia, Pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI**. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi circa) L. **2.50**, per posta si spedisce dovunque per L. **2.85**. Vendesi da Pacelli, Livorno ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Eccellente olio mangiabile
a soldi **28** il litro
nel nuovo Negozio
A. BERINI & A. STRINGARI
Via di Torre Bianca N. 45
Aceto, Sapone, Candele e Soda
OLIO MANGIABILE a soldi **28.**

Orologi a buon prezzo
ecc. ecc.
Prezzi correnti gratis.
M. Rundbakin, Vienna IX/I.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

Il miglior sapone per l'economia domestica è il
sapone
Schicht
garantito privo di sostanze eterogenee.
Genuino solamente col nome impresso
Schicht
e con la marca di garanzia
„Cervo"

Ovunque in vendita — Ovunque in vendita
Georg Schicht, Aussig s. E.
Nel suo genere la più grande fabbrica del continente europeo.

ROHITSCH-SAUERBRUNN
STIRIA
Ferrovia, posta e telegrafo. Prospetti gratis
Splendida posizione. Aria ossigenata senza polvere. - Comodità moderne, vita di società.
Nuovo grande, moderno stabilimento di cura idro-elettro-meccano-terapeutico. Cure d'acqua fredda, bagni di luce elettrica e bagni elettrici in vasca, inalatorio, apparato pneumatico, cabina di acqua calda a vapore, massaggio elettrico, bagni di sole, ginnastica medica. Cura di provata efficacia per malattie dello stomaco, dell'intestino, del fegato e dei reni, costipazione cronica, emorroidi, calcoli biliari, obesità, diabete, gotta, laringite e faringite. Sorgenti fortissime simili a Carlsbad e Marienbad.

— Un mortaretto che scoppia e ferisce due giovani.
I giovani Giorgio Buranello di Vincenzo e Antonio Benussi di Antonio, da Rovigno, ambidue addetti a quello scoglio S. Nicolò, iersera alle 6 lavoravano a preparare un mortaretto per incarico di una società di veterani. Ad un certo momento il mortaretto scoppiò ed ambidue i giovani furono feriti. Il Buranello riportò una grave lacerazione alla mano destra con perdita di alcune dita, mentre il Benussi riportò ustioni alla faccia. Stanotte, con vettura, giunsero a Pola e furono accolti all'Ospedale provinciale.

— A colpi di falcetto.
Stanotte fu accolto all'Ospedale provinciale Francesco Eriavez di Giovanni, da Gallignana, giunto col treno. Aveva riportato alcune gravi ferite, prodottegli a colpi di falcetto da certo Giovanni Valle, della stessa borgata. Uno dei colpi gli aveva staccato quasi completamente un orecchio! Narrò che, recatisi ambidue alla fiera di Pedena, al ritorno si misero per ischerzo a far la lotta. Ma il Valle che era rimasto soccombente, passò dal faceto al serio ed estrasse la falce, con la quale inferse al compagno i colpi suaccennati. Lo stato dell'Eriavez è piuttosto grave.

Da FIUME.

— Epidemia di tifo a Buccari.
Da più mesi serpeggia a Buccari, nel limitrofo litorale croato, una epidemia, che i medici del luogo qualificarono influenza, mentre presenta tutte le caratteristiche del tifo. Buccari ha ottima acqua potabile, la quale però viene facilmente inquinata per la poca sorveglianza delle autorità che non guardano troppo per il sottile se presso le fontane ed i pozzi donde la popolazione attinge l'acqua, si aglomeri ogni specie d'immondizie. Sarebbero 170 le persone che giaciono ammalate in conseguenza di questa infezione, la quale però, sinora pare non abbia fatto alcuna vittima.

— Defraudanti e ladri in fuga.
Non passa quasi giorno che alle nostre autorità non giungano dall'interno dell'Ungheria ricercatorie telegrafiche per l'arresto di tale o tal'altro, messosi in fuga dopo aver defraudato o rubato grossi importi.

Oggi pervennero due ricercatorie, una per l'arresto di tale Alessandro Bajor, impiegato commerciale, fuggito da Budapest dopo aver defraudato il suo principale di 10.000 corone e l'altra per il fermo d'un audace mariolo, il quale svaligiò a Sabatka il possidente Dusan Radies, rubandogli gioielli per il valore di oltre 10.000 corone.

Cambio di consonante.

Da quanto appar nel corso della guerra, o let-[tore,
Il... del tamburo certo il guerresco umore
Non riesce a destare già del... nel core.

Spiegazione del giuoco precedente:
SAONA. SANA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 667.75, Staatsbahn 672.75, Alpine 539.—, Lotti turchi 142.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 210.25 (210.—), Disconto 192.90 (193.10). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.95), Rendita 105.42 (105.42), Meridionali 763.— (764.—), Mediterranee 470.— (470.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.30 poi sino 105.45. Chiusa francese 99.62 (99.77), Italiana 105.45 (—.—), Spagnuola 91.47 (91.50) Banche Ottomane 596.— (594.—) Rio Tinto 1693 (1700) Lotti turchi 131.50 (131.70).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 666.— a 668.—.

Listino. Napol. da 19.10 a 19.13, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.50 a 240.40, Francia 95.25 a 95.50, Italia 95.25 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 100.45 a 100.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.50 a 96.70 Credit 667.25 a 669.25, Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 672.50 a 674.50, Lombarde 88.— a 90.—, Lotti turchi 141.— a 142.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 99.62, Rendita ital. 5% 105.45, Rendita Spagnuola esterna 91.47, Azioni Banca ottomana 596.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austr. 720.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 91.32, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 101.90, Rend. ungh. in oro 4% 97.90, Länderbank —.—, Lotti Turchi 131.50, Banca di Parigi 14.40, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1693.

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 5/8, Lombardi 3 1/2, Argento 28 1/8, Rend. Spagnuola 90 7/8, Italiana 104 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2—, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.10, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 18.75.

Caffè. *Amburgo.* 18. Chiusa). Santos good average per settembre 40.—, per dicembre 40.75, per marzo 41.25, per maggio 41.76.

Amburgo 18. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—44 buono loco 45—46. staz.o

Havre 18. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 49.—, per magg. 49.50.

Nuova York 18. Apertura Rio per consegne future staz.o 5 sino 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 18. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 12. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 570/100, Agosto-Settembre 569/100, Settembre-Ottobre 571/100, Ottobre-Novembre 573/100, Novembre-Dicembre 574/100, Dicembre-Gennaio 575/100, Gennaio-Febbraio 576/100, Febbraio-Marzo 577/100, Marzo-Aprile 576/100, Aprile-Maggio 578/100.

Metalli. *Londra* 18. Stagno Straits: Apert. 149 5/8. Chiusa 149—, Rame Chile Bars good. ord. brands. Apert. pronto 69 3/8, per 3 mesi 69 1/4.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 48.75, per agosto 48.25, settembre-dicembre 48.50, gennaio-aprile 49.—. calmo

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 15.25, per agosto 15.25, per settembre-ottobre 15.40, settembre-dicembre 15.50. calma

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 22.90, per agosto 22.65, settembre-ottobre 22.85, settembre-dicembre 23.25. staz.o

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.80, per agosto 29.85, settembre-ottobre 30.15, settembre-dicembre 30.50. staz.a

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 50.—, per agosto 47.—, settembre-dicembre 41.—, gennaio-aprile 38.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio 88° uso nuovo 23.—-23.25 calmo, bianco per mese corr. 26 1/4, per agosto 26 3/8, fiacco, per ottobre-genn. 27—, gennaio-aprile 27 1/2. Raffinato 63.— a 63.50.

Amburgo 18. (Chiusa). Per agosto 19.35, per settembre 19.05, ottobre 18.85, novembre 18.—, dicembre 18.10, gennaio 18.25. calmo

Londra 18. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9 9/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 18 Agosto 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Szecheny	19	Caricazione
1	Semiramis	24	»
1 a	Fabian	18	»
3	E. F. Ferdinand	24	Scaricazione
6	Gothic	19	»
9	Amphitrite	19	Caricazione
12 a	Pannonia	19	Scaricazione
12 b			
13 a			
13 b	Ravenna	19	Caricazione
14	Cober	21	Scaricazione
17	Guasco	18	Caricazione
21	Andrassy	18	»
22	Styria	22	Scaricazione
24	Anna	20	Caricazione
Molo I	Francesca Wellington	22	Scaricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

L'inconsolabile consorte **Maria**, i desolati figli Prof. **Pietro, Gherta, Delia, Jole**, nonchè la nuora **Valeria** partecipano col cuore straziato, la morte del loro amato capo

Giov. Batt. Sencig

Direttore della civica scuola pop. e citt. alla Ferriera. — Perito giurato calligrafo

avvenuta quest'oggi dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

I funerali seguiranno Sabato 19 corr. alle ore 5.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 9 di piazza Barriera vecchia alla chiesa di S. Giacomo.

TRIESTE, 18 Agosto 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Nelle prime ore d'oggi spirava serenamente

CAROLINA ved. REPICH

I sottoscritti, affranti dal dolore, annunciano la dolorosa dipartita.

TRIESTE, 19 Agosto 1905.

Maria ved. Pichez figlia — **Gualtiero Arnaldo Dino** pronipoti
Maria e Silvio Brasioli nipoti

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI garzone tappezziere. Farneto 42. 959

CERCANSI abili impiegati esterni per primaria società d'assicurazioni vita, verso paga fissa e provvigioni. Posizione stabile, molto vantaggiosa. Vengono istruite ed abilitate anche persone non versate in materia. Offerte sub «Avvenire 570» al Piccolo. 6702

CERCASI garzona sarta donna piccolo lavoratorio. Tintore 5, porta 9. 6879

CERCASI prestaservizi per due ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 1149

CERCASI prontamente ragazzo per distribuzione pane. Stadion 24. 6864

CERCASI prontamente giovane domestica friulana, buoni attestati, per famiglia due persone, senza cucinare. Indirizzo Piccolo. 1143

CERCASI prestaservizi pulitissima, per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1136

CERCASI per restaurant fuori, cameriere, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 1133

CERCASI prestaservizi pulita. Via Foscolo N. 39, IV piano, sinistra. 1100

CERCASI gelatiere venditore girovago. Indirizzo al Piccolo. 1096

CERCASI prontamente bravo corrispondente perfetto francese, tedesco, italiano, con perfetta cognizione tenitura libri. Offerte sub «Perfetto» al Piccolo. 6821

CERCASI ragazzo con paga, piccoli servizi. Latteria via Giulia 32. 1084

CERCASI servetta buona, brava. Chiozza 32, I piano. 6817

CERCASI prestaservizi dalle 7 alle 9 e dalla 1 alle 3. 12 corone mensili. Via Torre bianca N. 22, porta 11. 1045

CERCASI ragazza forte che sappia bene cucinare. Indirizzo Piccolo. 1130

CERCASI praticante negozio manifatture. G. Culot, piazza S. Giovanni 5. 6831

CERCASI prontamente brava prestaservizi senza figli, due volte giorno. Indirizzo Piccolo. 1129

PRATICANTE pratico lavori scrittoio, conoscente tedesco, cerca to. Riceve subito corone quaranta. Offerte «Diligenza» dirigere Piccolo. 1075

PRIMARIA casa commerciale cerca praticante e signorina fatturista; chiedesi possibilmente conoscenza lingua tedesca, bella calligrafia. Offerte «Primaria» al Piccolo. 6783

PER una casa commerciale o banca offresi gratuitamente signorina croata con attestati del corso commerciale, che parla il croato e il tedesco a perfezione e conosce l'italiano ed il francese. Offerte dirigere sub «A. Z. Croazia» al Piccolo. 48075

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 811

OCCUPAZIONE pronta trova persona disponente cor. 4000. Sub «Intraprendente 4000» al Piccolo. 1047

DONNA di servizio cercasi per due persone. Indirizzo al Piccolo. 1086

CERCO praticante con paga. Fabris, via Vincenzo Bellini 13. 1087

LAVORANTE sarta bravissima cercasi per lavoratorio da donna. Indirizzo al Piccolo. 1115

DONNA civile cerca piccola famiglia stabile, lavori leggeri, pretese mitissime. - Indirizzo Piccolo. 9859

CORRISPONDENTE italiano, pratico lavori scrittoio, tenitura libri, offresi. Indirizzo Piccolo. 1094

SIGNORINA cerca posto venditrice o cassiera; conosce l'italiano, tedesco, slavo e croato. Scrivere sub «Ada» al Piccolo. 1051

OFFRESI giovane cursore, servo scrittoio, di buona famiglia, buoni attestati, 1000 corone cauzione. Scrivere «Cauzione» Piccolo. 6868

PERSONA distinta con vaste conoscenze Istria, Dalmazia, Trentino, desidererebbe entrare in importante casa di commercio. Disposto tirocinio, viaggio prova. Referenze di prim'ordine. Dispone cauzione. Scrivere sub «Commercio» al Piccolo. 1135

SIGNORA distinta, quarantenne, conosce sei lingue, abile tutti lavori, offresi quale dama di compagnia; accetta posto anche presso ammalata o fanciulli. Offerte sub «Brava» fermo posta Riva. 5414

DUE falegnami capacissimi in qualsiasi lavoro con tutti ordigni, favorevoli per i proprietari, cercano bottega da pagarsi con lavori. Offerte sub «Falegnami» Piccolo. 1102

BRAVA, onesta massaia, ottime referenze, buona cucina, offresi a distinto signore. Informazioni Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 935

GIOVANE assolto accademia commercio, parla italiano, tedesco, inglese, francese, agile stenografo, scrittore macchina, perfetto corrispondenza e lavori di scrittoio con 15 mesi di pratica in negozio, cerca prontamente posto adatto a Triste. Gentili offerte sub «Diligente e modesto» Piccolo. 849

VENEZIANO desiderando stabilirsi Trieste cerca occuparsi qualunque ramo. Scrivere «Abson» posta centrale Trieste. 835

COSTRUTTORI edili, offresi giovane onesto e capacissimo quale assistente (scrivano), anche per fuori Trieste. Gentili offerte sub «Costruzione edile» Piccolo. 875

OFFRESI giovane friulano con buoni attestati, pronto servizio presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 955

OFFRESI agente capace negozio manifatture, buoni attestati. Offerte «Amadeo» al Piccolo. 935

TAGLIATORE milanese, ottimi attestati, cerca subito primaria sartoria, anche fuori. Offerte «Pergami» posta. 6597

OFFRESI abile giovane istriano, per lavori magazzino vini. Indirizzo Piccolo. 1122

SIGNORA offresi rammendare e cucire a giornata. Offerte «Clementina» posta Barriera. 1128

COSTRUTTORI edili, offresi giovane onesto e capacissimo quale assistente (scrivano), conoscenza italiano, tedesco e slavo. Offerte sub «Assistente» al Piccolo. 1110

ISTRUZIONE

STUDENTE reali dà lezioni a scolari inferiori. Indirizzo Piccolo. 1109

INGLESE. Nuova classe signori principianti otto allievi massimo) lunedì, mercoledì, venerdì 7-8 pom. Prima lezione 4 settembre. Insegnante dott. Joyce, Berlitz School, S. Nicolò 32. 986

STUDENTE facoltà filosofica darebbe lezioni, ripetizioni italiano, tedesco, latino. Offerte sub «Facoltà filosofica» Piccolo. 6731

MAESTRA diplomata lingua francese impartisce lezioni; prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 349

PIANOFORTE. Giovane già allievo Conservatorio Vienna offresi per lezioni pianoforte, eventualmente leggere musica. Onorario modesto. Offerte «Virtuoso» al Piccolo. 6781

FITTANZE

STUDENTE cerca stanza ammobiliata, con o senza costo, presso distinta famiglia. Offerte sub «Zara» Piccolo. 6834

IMPIEGATO stabile cerca stanza vuota grande, presso civile famiglia. Indicando prezzo. Sub «Impiegato 100» Piccolo. 1080

CERCANSI due stanze dormire, salottino, possibilmente vista al mare. Rivolgersi via Lazzaretto 31, I, destra. 858

STANZA a due letti cercasi prontamente, pressi piazza Carlo Goldoni, S. Giovanni, modeste pretese. Offerte «Colombo» Piccolo. 6834

SIGNORE cerca prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, pressi Giardino. Scrivere «Mephisto» al Piccolo. 1059

CERCASI stanza ingresso libero, uso scrittoio, vicinanza molo Giuseppino, Sanità. Offerte sub «24 agosto» al Piccolo. 1077

GIOVANE impiegato cerca prontamente stanza ammobiliata con costo. Offerte col prezzo sub «O. R.» Piccolo. 1112

CERCO camera vuota, posizione centrica, ingresso libero, uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1123

AFFITTANSI quartieri due, tre camere, cucina, acqua, gas. Acquedotto 57, Galilei 3. Rivolgersi Rigutti, Alessandro Volta 6, dalle 2 alle 4. 9858

AFFITTASI primo settembre presso famiglia tedesca, distinto signore, bellissima camera ammobiliata, disobbligata, casa nuova, scrupolosa nettezza, volendo costo. Chiozza 26, III, destra. 1137

AFFITTASI un quartiere di due e uno di tre stanze ed accessori. Via Giovanni Boccaccio 17. Rivolgersi via Montorsino 4, Roiano, telefono 1096. 1138

AFFITTASI due stanze uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 1159

AFFITTASI stanza, ingresso libero, uso scrittoio. Via Ponterosso 9, III. 1145

AFFITTANSI due camere, cucina, II piano, via Conicoli Gretta mensili fior. 12.88. Informarsi «Mercurio», Corso 2. 1146

AFFITTASI stanza grande, vuota, volendo costo oppure comodo cucina. Via del Molo 15, III, sinistra. 1147

AFFITTANSI piccoli quartieri sopra la nuova stazione ferroviaria di Rozzol. Rivolgersi osteria «Alla Gloria». 1033

AFFITTASI via Nicolò Machiavelli N. 3, I, sala uso scrittoio. 6861

AFFITTANSI quartieri, villini, botteghe, stanze ammobiliate. Subaffittansi parecchi appartamenti signorili. Informazioni: via Valdirivo 27, pianoterra. 6866

AFFITTASI camera ammobiliata, uno, due letti. Via Caserma 17, III, 7. 6870

AFFITTASI bel quartiere camera, cucina, via Porta. Rivolgersi Conti 20, porta 22. 6871

AFFITTANSI due camere, camerino, cucina, fior. 245. Luigi Ricci N. 5, mezzanino. 6872

AFFITTASI stanza ammobiliata, escluso donne. Acquedotto 24, porta 20. 6874

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Piazza Ponterosso N. 6. 6875

AFFITTANSI due camere, cameretta, cucina, fior. 230; tre camere, cameretta, cucina, fior. 310 più accessori, casa nuova, 24 settembre, via Torricelli, angolo via Galileo Galilei; sopraluogo dalle 6 alle 7½, apposito incaricato. 6884

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, parchettata. Chiozza 51, III, porta 8. 6849

AFFITTANSI stanza vuota, splendida vista, prezzo conveniente, e una ammobiliata con 2 letti. Acquedotto N. 81. 6822

AFFITTANSI centro, primo, stanza letto e ricevere con pianoforte, elegantissime, gas, fiorini 24 soltanto persone massima serietà. Indirizzo Piccolo. 1099

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, III. 6825

AFFITTASI prontamente bella stanza vuota. Via Gatteri 44, II, porta 13, dalle 9 alle 2. 1108

AFFITTASI via del Toro 16, primo piano, quartiere 3 camere, cucina. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I. 948

AFFITTANSI quartieri due stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi via Navali 24. 499

AFFITTASI bellissima stanza vuota a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 687

AFFITTANSI ancora molti quartieri, due, tre, quattro, cinque camere, cucina. Informazioni Acquedotto 33, mediatore Mosettich. 663

AFFITTANSI a signori distinti due bellissime stanze ammobiliate oppure vuote. Via Romagna 1. 914

AFFITTASI quartiere, occasione unica, due camere, camerino, cucina, dispensa e cantina, gas, acqua, tutto moderno, splendida posizione, pagamento trimestrale, mite prezzo. Rivolgersi Media 56, negozio. 972

AFFITTASI stanzetta per signore. Piazza Goldoni 10, piano 3, 12. 6850

AFFITTANSI prontamente presso distinta signora due camere ammobiliate oppure vuote, solamente a signori distinti. Indirizzo Piccolo. 1008

AFFITTANSI quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. - Via Piccardi 14, rivolgersi portinaio. 6768

AFFITTASI stanzetta ammobiliata e buon costo per fior. 22. Indirizzo Piccolo. 1116

AFFITTASI camerino con letto fiorini 4 mensili. Via Ponte 6, piano 3. 6839

AFFITTASI stanza ammobiliata massima nettezza, via Santa Caterina 10, primo. 6838

AFFITTANSI due stanzette vuote, con o senza cucina. Indirizzo Piccolo. 1111

AFFITTANSI camera, camerino, comodo cucina o senza. Rivolgersi Luigi Ricci 5. 6844

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Molin piccolo 9. II. 1124

AFFITTASI stalla per 5 cavalli, con rimessa. Benedetti, Via Settefontane 836, Chiadino. 6847

AFFITTANSI 24 agosto camera, cucina, godimento campagna vicina. Indirizzo Piccolo. 1063

AFFITTANSI in via Torrente due stanze, comodo cucina ed acqua, per corone 28 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1049

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Ponterosso 12, I. 1082

AFFITTASI stanza ammobiliata uno, due signori. Via Boccaccio 11, portinaia. 6823

AFFITTASI a due impiegati, studenti, grande stanza 2 finestre, vista al mare, II, centro, ingresso libero. fior. 35 ciascuno compreso costo. Indirizzo al Piccolo. 1079

AFFITTASI elegantissima stanza vuota, casa nuova, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1113

AFFITTANSI stanze ammobiliate, con costo. Traversale Bosco 3, I, 7. 6842

AFFITTASI bellissima stanza vuota. Via Canova N. 11, mezzanino, porta 4. 1044

AFFITTASI via S. Cilino 823 quartiere 3 camere, cucina, giardino, 24 agosto. 1050

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Gelsi N. 4, primo piano. 1052

AFFITTASI prontamente una stanza grande, vuota. Giacinto Gallina 4, I. 1054

AFFITTANSI due stanze vuote con comodo cucina. Via Giulia 31, II piano. 1058

AFFITTANSI camera, cucina; camera, camerino, cucina; cameretta, comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 1073

AFFITTASI stanza grande, davanti, vuota; via Sapone N. 5, II, scala II, sinistra. 6816

AFFITTASI camera, ingresso libero, uno, due letti, vuota o comodo cucina. Piazza Giuseppina 6, IV. 6814

AFFITTASI camera, comodo cucina, acqua. Barriera N. 27, III, casa nuova. 1067

STALLA per sei cavalli e fienile da affittare pel 1. settembre. Indirizzo al Piccolo. 1126

SUBAFFITTANSI tre camere, camerino, fior. 315. Fontana 12, IV, destra. 6846

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, davanti. Fontana 3, pressi Giardino Pubblico. 1121

MAGAZZINO affittasi prontamente nei pressi del teatro Goldoni. Indirizzo Piccolo. 1114

MAGAZZINO affittasi Pietà 13. Rivolgersi dall'amministratore Mario Durissini, Largo Santorio 4. 6855

INGRESSO libero affitto prontamente camera ammobiliata, centro, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 1151

RIVA (Trentino) affittansi stanze ammobiliate, con pensione completa cor. 4 al giorno oppure cor. 100 al mese. Offerte sub «Berta» fermo posta Riva. 5416

8 fiorini affitto camerino ammobiliato, persona civile, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 1151

CAMERA vuota affittasi, oppure con letto e costo. Arcata 14, III, destra. 6811

CAMPAGNA-città affittasi quartiere sei locali parchettati, bellissimo giardino, acqua, fior. 400 tutto compreso. Rivolgersi via Molin piccolo 6, scrittoio, I piano. 6819

QUARTIERE da affittare, Ponte della Fabbra N. 2, II piano, quattro camere, cucina e soffitta. Rivolgersi via Nuova N. 18, II piano. 6857

QUARTIERI pronti case nuove via Galileo Galilei angolo Cologna, comfort moderno, tre stanze, camerino, cucina, cantina, fior. 330, 340, 380; quattro stanze, camerino, detto bagno, cucina, cantina, fior. 440, 460, acqua calcolatore; apposito incaricato dalle 11-12½ e dalle 6-7½. 6883

QUARTIERE pronto casa nuova via S. Anastasio 20, tre stanze, cucina, cantina, fior. 300 tutto compreso. Rivolgersi portiere. 6882

CAMERA, cucina splendida, 11 mensili, affittansi. Via Industria 2, II. 6853

ACQUEDOTTO 85, affittansi 3 stanze, camerino, cucina, accessori, cor. 670. 1065

PAOLO Diacono 5 affittansi 2 stanze, cucina, cor. 420. 1065

SPAZIOSA stanza, mobilio nuovo, con uno o due letti, affittasi prontamente. Giorgio Galatti 18, III, sinistra. 1074

SPLENDIDA stanza vuota, signorile, casa nuova, davanti, affittasi fior. 9, volendo costo. Canova 9, porta 12. 6824

DA affittare 3 camere, 1 camerino e cucina con terrazza, acqua. Via Commerciale N. 248. 1057

DA affittare o vendere casetta sei locali, giardinetto, acqua, gas, città. Indirizzo macelleria via Cavana 1. 1068

PRONTAMENTE elegante stanza parchettata, ammobiliata o vuota, volendo costo, affittasi. Barriera 1, primo. 1088

17 fiorini stanzetta, caffè, pranzo presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1064

GIARDINO, tre camere, camerino, cucina, ingresso separato, appigionansi. Amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo. 6808

VIA Giulia 73; casa nuova, massime comodità, affittansi quartieri di tre stanze e cucina cor. 550. 6634

VIA Acquedotto 81, primo piano, appigionansi quartieri di tre stanze, camerino, cucina, cantina cor. 700; quinto piano idem cor. 600; casa nuova, massime comodità. 6636

VIA Manzoni 4, rimpetto alla scuola di via Parini, appigionasi quartiere di 4 camere, camerino, bagno, cucina, cantina, acqua, gas, massime comodità cor. 800, eventualmente un giardino. Casa nuova. 6633

VIA Luigi Ricci 6, parallela alle vie Kandler e Galilei, appigionansi quartieri di tre camere, camerino, cucina, cantina cor. 620, 640, 680; casa nuova, tutte le comodità. 6635

SPLENDIDI QUARTIERI con doghe, acqua, bollitore a gas, closet, affittansi nel nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo via Settefontane, e precisamente due camere, camerino, cucina fiorini 230; due camere e cucina fiorini 200. Disponibili pure spaziosi negozi con retromagazzino. 897

QUARTIERINO sposi, elegante, nuovo, parchettato, splendida vista, due camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, affittasi agosto, anche settembre, prezzo fior. 255. Canova 18. 689

DISTINTO signore trova stanza ammobiliata, ingresso libero, costo, centro, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 839

QUARTIERI due, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, posizione centrica, affittansi, f. 20, 22, 23 mensili, tutto compreso. Corso 47, Fano. 979

ELEGANTI quartieri tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, case nuove 29 e 31 via Francesco Assisi. Rivolgersi amministrazione stabili via Lavatoio 4, I piano. 967

COR. 500 subaffittasi quartiere di due stanze, camerino, cucina, al primo piano della terza casa di recente costruzione (ing. Maclich e Ghira) in via Tiziano. 951

MAGAZZINO piccolo interno in via Nicolò Machiavelli N. 9, (ex via Forni) da affittare per 24 agosto. Rivolgersi dal portinaio. 838

STANZA grande con stufa, ammobiliata o vuota, affittasi. Sanità 10, porta 18. 830

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTASI qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. Via Toro 2, deposito ferramenta. 6716

STUFA da bagno a gas acquisterebbesi. Offerte sub «Cannes» al Piccolo. 1078

TORNIO Egalisir cercasi a nolo oppure comperare. Indirizzo al Piccolo. 1153

DA vendere tavolo rotondo massiccio per fior. 6. Acquedotto 69, I piano. 1125

DA vendere armadio 6 cassetti, un sofà, 4 poltrone. Foscolo 22, porta 3. 6832

VENDESI scansia a cassetti, molto adatta per drogheria. Indirizzo Piccolo. 1003

VENDONSI bilancia decimale a ponte, portata 15 quintali, e pressa per imballare qualsiasi articolo ed uno scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1101

VENDONSI legni eleganti a due ruote, di primarie fabbriche, e fornimento completo da cavallo. Indirizzo Piccolo. 1101

VENDONSI manubri, Flaubert, pistola, bersaglio, racchetta ecc. Campagna Kabiglio, pianoterra, Cologna. 1071

VENDESI bella credenziera con marmo, prezzo mite. Via Manzoni 2, II piano, porta N. 12. 1070

VENDONSI per uso osteria tavoli e sedie, sasso per livello gioco delle bocce. Rivolgersi via Romagna N. 4. 1091

VENDONSI canapè uso letto, sedie di cucina, sgabello semplice, tinozzo di lisciva, cor. 50. Roiano 457, IV, ore 12-2 pom. 1090

VENDONSI armadio quattro cassettini, tavola rotonda per allungare. Indirizzo al Piccolo. 1098

VENDONSI posizioni centriche seguenti esercizi: negozio commestibili sicuro guadagno cor. 8 giornaliere, fior. 600; negozio manifatture, terraglie, chincaglie, petrolio, con quartiere, affitto minimo, fior. 600; latteria stupenda, mobilio secession, fior. 700; altre minor prezzo; deposito vini avviatissimo, grande inventario, con clientela, cor. 2000; osteria, giardino, cantina, camerino, consumo straordinario, affitto minimo; deposito carbone consumo 30 quintali settimanali, fior. 350. Informazioni Petronio, Caffè Goldoni. 6830

VENDESI bicicletta quasi nuova, completa, per viaggio, prezzo mite. Farneto 42, I piano. 6815

VENDESI lampada grande a petrolio, da sala. Stadion 8, IV, dalle 11-3. 1062

VENDONSI giovane aquila imperiale e bravissimo pappagallo. Sette fontane 17. 6858

VENDONSI trumeau con specchio, sofà legno. Via S. Antonio 6. I. 6860

VENDONSI lavamano due persone opaco, marmo Sant'Anna, due sgabelli, lavamano grande nuovo di ferro, quadri. Foscolo 19, primo. 6880

VENDONSI diversi mobili usati causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 1117

VENDONSI banco da pasta e olio, carro due ruote. Chiozza 33, commestibili. 6837

VENDESI bicicletta «Dürkopp Diana», mite prezzo. Chiozza 33, commestibili. 6837

VENDONSI buonissima osteria avviatissima, caffè popolare buona rendita, latteria bene avviata, affitto minimo. Babini, caffè Stella Polare, piazza Nuova. 6845

VENDONSI vasi vetro da conserve, vestiti donna, uomo, stivali ecc. Indirizzo Piccolo. 1118

VENDESI botteghino frutta, erbaggi con quartiere, sicuro guadagno cor. 7 giornaliere, fior. 300. Petronio, Caffè Goldoni. 6829

VENDESI provincia Istria al mare unico albergo restaurant avviatissimo, sicuro guadagno cor. 6000 annue. Petronio, Caffè Goldoni. 6829

CAUSA partenza vendonsi bellissima stanza da letto e singoli mobili. Indirizzo al Piccolo. 1101

SI vendono due nuovi letti ferro. Indirizzo al Piccolo. 1127

OCCASIONE coltrinaggio di lusso vero peluche, costò fior. 90 vendo per 30. Via del Toro 16, I, sinistra. 6852

OCCASIONE di partenza vendo due letti eguali moderni, con suste imbottite ancora nuove, fior. 32. Via del Toro 16, porta 6. 6852

BICICLETTA «Rambler» vendesi fior. 30. Via Montecchi 11 A., Svara. 1112

LETTO pulitissimo, susta, materasso fior. 12; armadio fior. 12, tavolino, lavamano, canapè, diversi altri mobili, vendonsi entro giornata. Ferriera 16, primo, porta 10. 6881

LETTO di ferro pieghevole, quasi nuovo, vendesi fior. 5, letto matrimoniale con susta nuova fior. 18. Manzoni 2, porta 14. 6878

BICICLETTA donna, perfettissima, vendesi fior. 24, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 1142

BICICLETTA buonissimo stato vendesi fiorini 20. Via Nuova 22, portinaio. 6877

CAUSA immediato trasloco vendo bellissimo divano, tappezzeria quasi nuova. Via Geppa 20, II. 6841

CASETTA nuova da vendere camera, camerino, cucina, cantina, piccolo giardino, buona acqua. Indirizzo al Piccolo. 1085

CASSAFORTE N. 3, nuova, con pulto scrittoio, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1093

CEDESI a buone condizioni commercio sicuro e senza rischio, con piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 1101

CAUSA trasloco vendesi a prezzo di stralcio l'intero mobilio nuovo di un negozio di manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1104

SPACCIO di vino e birra da vendere causa malattia; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1043

OCCASIONE splendida macchina cucire Singer con apparati, come nuova, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza quaranta, magazzino mobili. 6865

OCCASIONE motivo immediata partenza vendesi tutto il mobilio di un quartiere completo, come nuovo, composto stanza letto, pranzo, visita, servitù, coltrinaggi, tappeti, terraglie, cucina, come pure affittasi quartiere casa nuova, primo piano, bella posizione, gas, acqua, prontissimo. Chiozza quaranta. Giorgio Dallatorre. 6865

PIANINO di Berlino, corde incrociate, vendesi splendida occasione. Madonnina 19, II. 1141

PIANO coda cortissima, nero, per principianti, cor. 130. Indirizzo Piccolo. 1144

ANELLO con splendido grande brillante; altro piccolo; brillante per spilla vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1066

VENDO uniforme primo macchinista, spada, cappello, indossata una volta, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1053

CAUSA trasloco vendonsi bellissimo buffet, splendida vetrina camera pranzo, diversi altri mobili. Maurizio 3, II, sinistra. 1140

CEDEREBBESI rappresentanza per la provincia in articoli di grande consumo. - Offerte «Consumo» al Piccolo. 6863

PIANINO (nuovissimo) con moderatore, corde incrociate, rinomatissima fabbrica, tastiera d'avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1106

OCCASIONE vendonsi 27 dischi nuovi per Grammofono, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1048

BICICLETTA da corsa 4 ruote, kg. 8¼, vendesi f. 110. Spremitura d'olio, Boschetto. 1076

BICICLETTA Peugeot ed una Rambler, mozzo libero, freno contropedale, vendonsi. Piazza Nuova 2, portiere. 1072

ULTIMO giorno vendonsi 2 letti completi, sgabello, tavolo ovale, 2 sofà a letto, quadri, tappeti ecc. Via Ireneo 5, III, porta 13. 1081

GRETTA vendesi villa 15 locali, 4 cessi, vasta campagna cor. 20.000; stabile città rende cor. 1900, cor. 16.200; Rozzol stabile 7 locali, corte, prezzo cor. 12.600; casa 6 locali, corte, stalla, orto, prezzo cor. 7500. Indirizzo Caffè Sport, Giacinto Saletto. 1060

CASSE di diverse dimensioni vendonsi in partita. Via Giulia 23, Cillia. 9846

CREDENZA con marmo e specchio da vendere. Rivolgersi Sanità 24, I. 6692

IMPALCATO di legno da vendere. Indirizzo al Piccolo. 939

MOTOCICLETTA 3½ HP., perfettissima, vera occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 954

CASA quattro piani, due facciate, con giardino, vicinanze galleria Montuzza, vendesi cor. 74.000, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 721

FAVOREVOLISSIMA occasione falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 729

PIANOFORTE coda, voce buonissima, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 813

SCANSIE, banchi, tavoli, tabelle da vendere causa trasloco. Rivolgersi Corso 13, I piano. 906

CAUSA partenza vendonsi bellissima sala pranzo, anticamera, piatti, quadri, specchi, cassapanca antichi, lampade, mobile salone con specchio, letti completi servitù, mobili cucina, maschere scherma. Indirizzo Piccolo. 1103

CAUSA trasloco vendonsi mite prezzo lavamano in marmo, macchina Singer, scrivania grande, tutto in eccellente stato. Indirizzo Piccolo. 1092

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane da caccia, color marrone, coda lunga, con macchia bianca sul petto; portarlo verso mancia. Sanità 8, II p. 956

MARTEDI' 15 corrente fu smarrito alla stazione Erpelle un orologio d'oro da signora, antico. L'onesto rinvenitore viene pregato di consegnarlo al signor Capostazione di Erpelle verso generosa mancia. 6833

RINVENUTO cane grande misto. Indirizzo al Piccolo. 1097

SMARRITO cane bastardo, mantello bruno, grande collarina pelle gialla, risponde nome «Sultan». Mancia portandolo Sette Fontane 36, Comisso. 1059

SMARRITA chiave cassaforte. Generosa mancia portandola al Piccolo. 1148

SMARRITO chiave dalla piazza Borsa, via Cassa Risparmio; mancia Piccolo. 1152

SMARRITO in tramway via Sanità a piazza Goldoni, anello d'oro con suvvi la morte; mancia portandolo Barriera vecchia 15, IV piano. 6876

SMARRITO giovedì portamonete contenente due chiavi e 6 corone. Il rinvenitore è pregato potare al Piccolo le chiavi trattenendosi il danaro. 1056

QUELLE tre signorine vedute ieri mattina raccogliere moletto casa rossa, cintura pelle bianca, sono pregate consegnarla al custode sig. Servolo, della casetta rossa; riceveranno mancia. 6836

PARROCCHETTO fuggito; pregasi portarlo verso mancia, oppure avvisare. Acquedotto 9, II, sinistra. 6840

DIVERSI

SUB Fausto non trovo lettera Stadion su nome mio; prego altra mio. 6827

7. E' avvenuta qualche disgrazia? Sono disperatissimo, in angoscia terribile. Ritira tosto lettera. Infiniti affettuosi. 6878

NEGOZIANTE commestibili, età 25, desidera conoscere signorina età non oltre 21 anni, con dote, scopo matrimonio; non anonime fermo posta Barriera sub «Leopoldo». 1150

VIOLA mammola. Ritirate lettera; prego rispondete fermo posta centrale. Ciclamo. 6812

SICUREZZA. Nuovamente angosciata! incollerito? perdonami.... mai più, ascolterò consigli per nostra felicità, rispondimi... amor mio. 6818

AMOR mio e mia anima, oggi impossibile venire non essendo ancora fatto, calcolo in 15 giorni, in ogni caso avviserotti la partenza e verrò presentarti un mazzolino. Serietà. 1132

OLGA. Sarò domenica Gorizia. Arrivederci. 6856

E. B. Tanti saluti da Lucci 100. 6859

LEALE. Ritira lettera posta Stadion che giace fin da giovedì. Fausto. 1154

CONTE sposerebbe signorina ricca. Offerte «Bonaventura» fermo posta Riva. 5415

CERCASI socio per una nuova invenzione. Offerte sub «5000» Piccolo. 6828

SIGNORA cerca socio con 2-3000 corone per stabilire pensione a Riva. Offerte sub «Buoni affari» fermo posta Riva. 5413

CERCO fior. 60.000 quale prima intavolazione. Offerte sub «Prima» al Piccolo. 6854

CERCANSI 15.000 corone ipoteca buonissima, esclusi mediatori. Offerte «Ipoteca» Piccolo. 6862

CERCASI CAPITALISTA per industria nuova lucrosissima senza concorrenza; non richiedesi conoscenza lavoro nè collaborazione. Momentaneamente necessarie 20.000 corone. Offerte sub «Sicuro avvenire» al Piccolo. 6869

CERCO corone 7000 prima intavolazione sopra stabili valore 90.000, mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 814

CERCANSI per prima intavolazione stabile città cor. 50.000, interesse 4½%. Indirizzo al Piccolo. 593

PARTITA tappeti, corsie, scendiletto, cortine Tunisi, cortine bianche. Jess, Barriera 15. 6851

FORTE partita mantelli signora, gonne, bluse, metà prezzo. Jess, Barriera 15. 6851

PER traslochi di casa a prezzi miti rivolgersi via Cassa di risparmio 1. 1119

FALEGNAME offresi per riparazioni e lucidatura mobili. Indirizzo: via Pondares 5, presso il portinaio. 6817

FALEGNAME lucida mobili, eseguisce trasporti prezzi convenienti. Istituto 20, portone. 1134

UNICO deposito mobili proprio lavoratorio a Trieste vendesi qualunque mobile pronta cassa come pure pagamento rateale senza nessun aumento; visitare tre grandi magazzini per persuadersi. Giorgio Dallatorre, deposito lavoratorio mobili Chiozza quaranta. 6865

CAPPELLI guarniti da signora vendonsi a metà prezzo, per fine di stagione, unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 1055

CERCO cameriera restaurant, cuoca trattoria, domestiche. Agenzia Stadion 3, I. 6867

LEGNAME da lavoro per carradori, lunghezza un metro e più vendesi. Via Giulia 16. 1105

TRALICCI corone 1 metro; stoffe mobili corone 2 metro, calze nere donna centesimi 46 paio, zephir, tappeti per tavolo corone 2-2.50; cotonine bianche, gialle, catene, orologi argento, sedie legno, paglia, vetrine per cucina, quadri, specchi, coperte cotone corone 1.80, vendonsi Barriera vecchia 21, I. 6826

QUADRELLI di cemento corone 1.60 al metro quadrato. Carpison 10. 702

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi sabato 19 agosto alle ore 9½ ant.

Chiffonniers a lucido, armadio a 6 cassetti, lavamano con marmo nero e specchio, sgabelli con marmo nero, specchi, orologio regolatore a susta, quadri, lumino da camera; seguirà l'incanto a mano libera delle rimanenti manifatture.

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.